PERIODICO DI INFORMAZIONE

2 marzo 2024 • N. 229 • redazione@ladriatico.info

COPIA OMAGGIO

L'Adriatico

PER UN'AGRICOLTURA DI PRECISIONE

Droone Solution e Aermatica3D lanciano da Manduria il progetto

> CAMERA DI COMMERCIO TARANTO-BRINDISI INIZIA L'ERA-CESAREO

Vincenzo Cesareo

> FORMAZIONE& LAVORO: UN "PATTO" TRA ITS LOGISTICA E CISL

REGIONE PUGLIA

Città di Manduria

Provincia di Taranto

PESSIMA

fiera dal 1742

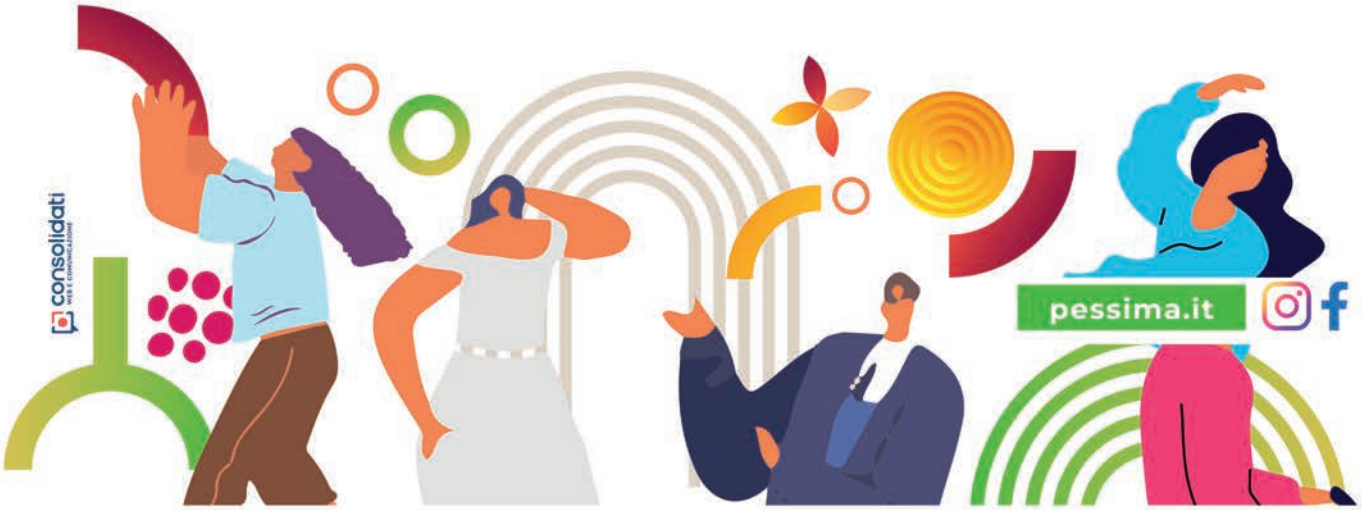
2024

281ª EDIZIONE

Agricoltura • Enogastronomia
Turismo • Commercio • Artigianato
Wedding • Eventi

DAL 7 AL 12 MARZO

Inaugurazione Giovedi 7 Marzo: 15.30 – 20.30
Dall'8 al 12 Marzo: 9.30 – 20.30
Area Mercatale e Fieristica' Viale Piceno – **Manduria**



Contenuti

2 MARZO 2024 • ANNO IV • N. 229

L'Adriatico
Periodico di informazione

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 5/18 del 17/09/2018

EDITORE
Canale 85 srl
Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)
Tel. +39 0831 819986

DIRETTORE RESPONSABILE
Pierangelo Putzolu
direttore@lojonio.it

DESIGN
Alessandro Todaro
www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE
Puntolinea
studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ
commerciale@ladriatico.info

STAMPA
Litografia Ettorre
Viale Ionio, 16
74023 Grottaglie TA

CONTATTI
Email
redazione@ladratico.info

Web
www.ladriatico.info

IL PATTO
04 FORMAZIONE & LAVORO

SIDERURGIA
06 ACCIAIERIE D'ITALIA: È STATO D'INSOLVENZA

STORIA DI COPERTINA
08 PER UN'AGRICOLTURA DI PRECISIONE

EDIZIONE 2024
12 LE GIORNATE DELLE DONNE DEL VINO

L'INTERVISTA
14 PREGI E RISCHI DI UNA RIVOLUZIONE CULTURALE

CAMERA DI COMMERCIO
16 INIZIA L'ERA CESAREO

L'OPINIONE
20 NO ALLA STRISCIANTE DESERTIFICAZIONE INDUSTRIALE DI BRINDISI

IL MONDO DEL VINO DAL PONTEFICE
21 MARZIA VARVAGLIONE IN UDIENZA DA PAPA FRANCESCO

GASTRONOMIA
22 GARA DI RICETTE CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

MILANO FASHION WEEK
24 I GIOIELLI DI MARINA CORAZZIARI

MODA
26 THE "ARISTOCRATIC MUSE" IN THE CASTLE

ECONOMIA
28 UN FUTURO SOSTENIBILE CON LA "BUONA" FINANZA

LE ECCELLENZE
34 L'ARCIMBOLDO D'ORO 2024 A MARCO FERRERO

DITELO ALL'OTORINO
36 MISURAZIONI IN VIVO R.E.M.

DITELO AL COMMERCIALISTA
37 BONUS EDILIZI CAMBIA LA RITENUTA D'ACCONTO

DITELO ALL'ORTOPEDICO
38 IL DOLORE AL TALLONE

I NOSTRI COGNOMI
39 DIMMI COME TI CHIAMI E TI DIRÒ CHI SEI

I LIBRI DELLA SETTIMANA
40 TERRA E PAROLA, UN LEGAME CHE NON SI PUÒ SRADICARE

SPETTACOLI
41 TANTA BUONA MUSICA E SOLIDARIETÀ

CULTURA
42 LA SACRALITÀ DEL SEGNO NELL'OPERA DI GEORGES NOËL

SPORT
44 «CALCIO E "BOCCONI", LE MIE PASSIONI»

46 BASKET
UN NUOVO PLAY AL COMANDO

www.ladriatico.info

Formazione & Lavoro

Protocollo d'intesa ITS Logistica Puglia e Cisl Puglia. Silvio Busico e Antonio Castellucci: «Strumento innovativo di fondamentale importanza»

Un protocollo che mette in contatto la formazione professionalizzante con il mondo del lavoro e che punta ad aumentare l'offerta di tecnici superiori altamente qualificati e già pronti per il sistema produttivo. Protagonisti di questa scelta innovativa sono ITS Logistica Puglia e Cisl Puglia.

Il presidente dell'Istituto Tecnologico Superiore Silvio Busico e il segretario generale Antonio Castellucci hanno siglato l'intesa che ha durata triennale. La partnership porterà ad una collaborazione sinergica per il raggiungimento di obiettivi chiari e definiti. Cisl Puglia e Its Logistica Puglia daranno vita ad attività di co-progettazione formativa per l'individuazione dei fabbisogni professionali, dei contenuti formativi di particolare interesse per le imprese e per condividere best practices nei processi organizzativi e produttivi. Cisl Puglia metterà in campo azioni per favorire lo svolgimento di stage in azienda da parte degli studenti di ITS, con l'obiettivo dell'inserimento inorganico. ITS Logistica offrirà, invece, l'opportunità di impegnare nei suoi percorsi formativi, esperti e alte professionalità provenienti dal mondo sindacale Cisl.

Secondo Silvio Busico, presidente ITS Logistica Puglia "il protocollo d'intesa con la Cisl Puglia è uno strumento innovativo nel suo genere perché mette in contatto l'esperienza in campo formativo di ITS Logistica Puglia con una grande e capillare organizzazione dei lavoratori come la Cisl. Non solo una collaborazione, ma uno scambio di competenze, di skills, con l'obiettivo comune di agire in maniera più capillare per soddisfare il fabbisogno di figure professionali in settori strategici come la mobilità sostenibi-

Da sinistra Silvio Busico e Antonio Castellucci

le e la logistica. Abbiamo siglato questo accordo in un particolare momento storico segnato dalla transizione green e dalla digitalizzazione, attraversato da innovazioni tecnologiche e profondi cambiamenti dei processi produttivi che richiedono figure professionali nuove e adeguatamente preparate non sempre reperibili. Per questo, l'impegno di tutti gli stakeholders: imprese, enti, associazioni datoriali, sindacati, ordini professionali, deve essere massimo percreare le sinergie e costruire percorsi formativi coerenti con le richieste del mercato del lavoro. In questo senso il sistema ITS può già vantare una stretta connessione con il mondo dell'impresa e della produzione; l'intesa con la Cisl traccia un nuovo percorso e crea nuove opportunità".

Per Antonio Castellucci, segretario generale Cisl Puglia "questo protocollo con Its Logistica Puglia è molto importante, poiché l'azione che come sindacato svolgiamo quotidianamente sul territorio pugliese è quella anche di orientare ad un percorso di sensibilizzazione e formazione continua, oltre al quotidiano lavoro della contrattazione. Con questo accordo ci rivolgiamo in modo particolare ai giovani, vero problema su cui noi ci stiamo impegnando da anni: basti pensare alla cosiddetta fascia dei Neet, che rappresentano circa un terzo dei giovani pugliesi dai 15 ai 29 anni, ragazzi e ragazze che non studiano, non lavorano e rinunciano addirittura a formarsi. Siamo impegnati su questo e grazie anche questo accordo, ed in questo caso alla sensibilità dell'ITS Logistica, all'impegno ed al lavoro, attraverso la partecipazione e la condivisione, si può costruire insieme degli stimoli e questo è fondamentale. Per noi la 'partecipazione' sul territorio con questo protocollo significa fare rete, essere protagonisti, attraverso un'azione che costituisca nuove prospettive per i giovani. Non dimentichiamo inoltre il fenomeno, di chi abbandona la nostra regione e il Mezzogiorno per andare al Centro, al Nord, all'estero, in cerca di opportunità lavorative e pertanto quello dell'ITS in Puglia può essere un ulteriore strumento da utilizzare, attraverso una formazione qualificata, di competenza e mirata. Noi ci crediamo e perciò siamo convinti che questo percorso con l'ITS Logistica è e sarà fondamentale per i nostri territori".

L'informazione continua sul Web
www.ladriatico.info
L'Adriatico

Acciaierie d'Italia: è stato d'insolvenza

E la Procura di Milano apre un fascicolo: c'è l'ipotesi di reato di bancarotta

Il Tribunale fallimentare di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza per Acciaierie d'Italia spa.

Un passaggio che consente di fatto di avviare l'amministrazione straordinaria. La dichiarazione dell'insolvenza, allo stesso tempo, dovrebbe far scattare un'inchiesta con l'ipotesi di bancarotta sulla gestione e i conti dell'ex Ilva.

In Acciaierie d'Italia spa c'è una "assoluta assenza di liquidità di cassa" che può compromettere la "sopravvivenza" della società. E' quanto emerge dal provvedimento del Tribunale fallimentare di Milano, presieduto da Laura De Simone, che ha dichiarato oggi lo "stato di insolvenza" dell'ex Ilva, per cui ora di fatto può partire l'amministrazione straordinaria. Uno stato di "assenza di liquidità" non contestato, tra l'altro, nemmeno dalla stessa società.

I giudici (collegio presieduto da Laura De Simone) hanno fissato l'udienza per l'accertamento dello stato passivo e le domande dei creditori per il 19 giugno. Nell'udienza di tre giorni fa, davanti alla Sezione fallimentare, i legali di Invitalia, socio pubblico di AdI spa, e del Commissario straordinario Giancarlo Quaranta, nominato dal governo, avevano ribadito la richiesta di dichiarazione dello stato di insolvenza per far partire di fatto l'amministrazione straordinaria. Mentre gli avvocati di Arcelor Mittal, ancora socio privato di maggioranza, avevano chiesto, invece, come contromossa il cosiddetto concordato "in bianco" per tutto il gruppo, che comprende Acciaierie d'Italia spa, AdI Energia srl, AdI Servizi Marittimi srl e AdI Tubiforma srl. Istanze queste ultime respinte.

Intanto, il procuratore aggiunto Laura Pedio, che ha anche preso parte a una delle udienze di martedì, ha aperto un fascicolo, al momento senza ipotesi di reato né indagati, sul caso dell'ex Ilva. Gli accertamenti sono affidati anche al pm Pasquale Addesso. Il fascicolo conoscitivo dovrebbe diventare presto, con la dichiarazione dell'insolvenza e come previsto in questi casi, un'inchiesta con l'ipotesi di reato di bancarotta.

BONIFICHE, URICCHIO NUOVO COMMISSARIO

"E' con grande favore e soddisfazione che Confindustria Taranto ha accolto la notizia della nomina di Vito Felice Uricchio quale nuovo Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto". Sono le parole del presidente di Confindustria Taranto, Salvatore Toma.
Figura di comprovata levatura e con un curriculum che ne certifica le molteplici esperienze anche a livello ministeriale, il dottor Uricchio andrà a ricoprire un ruolo fondamentale per tutta la comunità jonica e soprattutto andrà a riaprire dossier indispensabili per lo sviluppo del territorio. Il riferimento, fra tutti, è alla riapertura del Contratto Istituzionale di Sviluppo, fermo da un anno e mezzo, che si auspica possa ripartire al più presto. L'auspicio di Confindustria è "che il nuovo Commissario possa essere supportato con risorse umane e finanziarie adeguate al complesso ruolo che andrà a ricoprire".

LA MELONI MAZZOLATA IN SARDEGNA

Per un' agricoltura di precisione

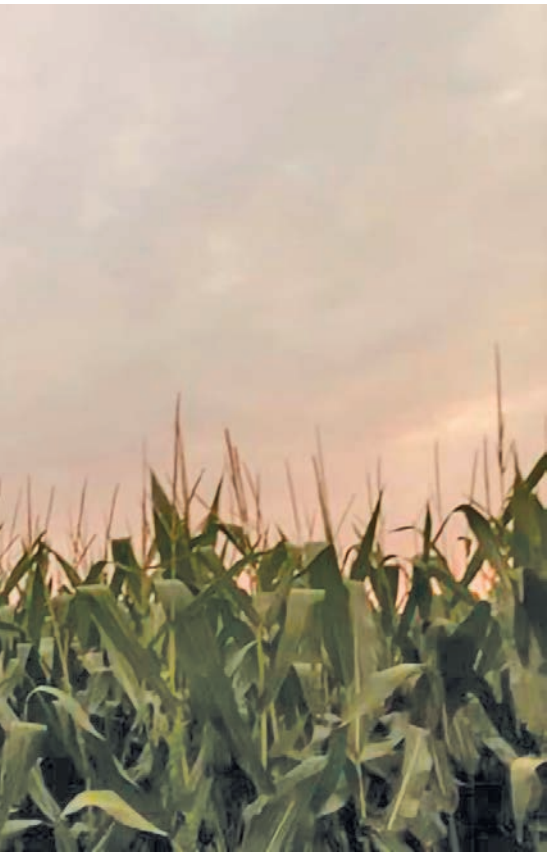
Interessante convegno a Manduria nelle biblioteche Terre del Primitivo-Associazione Giuseppe Gigli con esperti a confronto. Importante alleanza fra Aermatica3D e "Droone Solutions"

di Agata Battista

Il futuro dell'Agricoltura 4.0 è già qui. E' in atto una vera e propria rivoluzione nel settore con l'introduzione della tecnologia per un'attenta cura e controllo delle piante e per ottenere prodotti di maggiore qualità. In particolare l'uso dei droni sta diventando sempre più diffuso per ottimizzare sia le pratiche agricole che per migliorare la gestione delle coltivazioni. Sensori a terra, sistemi GPS e apparecchiature di telerilevamento consentono infatti di valutare lo stato del terreno e adottare le tecniche di coltivazioni più efficaci. L'uso dei droni in agricoltura ha più di un quinquennio di esperienza alle spalle e tuttavia è da considerare ancora agli albori.
Ma sono tanti i modi in cui possono essere utilizzati. Per il monitoraggio dei campi possono sorvolare i campi agricoli e raccogliere dati tramite sensori individuando malattie o infestazioni di parassiti e valutare lo stato complessivo della coltivazione. Utilizzando i dati raccolti dai droni gli agricoltori possono ottimizzare l'irrigazione, garantendo che le piante ricevano esattamente la quantità d'acqua di cui hanno bisogno, riducendo così lo spreco idrico.

Fulvio Filo Schiavoni

Piero Sanzone



Per la mappatura dei terreni i droni possono creare mappe dettagliate dei terreni agricoli, consentendo agli agricoltori di pianificare in modo più efficiente la disposizione dei campi e individuare aree con potenziali problemi di drenaggio o fertilità del suolo. Infine possono raccogliere dati meteorologici in tempo reale, aiutando gli agricoltori a prendere decisioni informate sulla gestione delle colture in base alle condizioni atmosferiche attuali.
Va sottolineato che è vietato distribuire fitofarmaci con i droni. Quindi niente prodotti chimici ma solo concimi e prodotti biologici.
Questi robot possono operare 24 ore su 24, 7 giorni su 7, senza affaticarsi o commettere errori umani. Ciò porta a una maggiore precisione e uniformità nelle operazioni agricole, migliorando la qualità dei prodotti e riducendo gli sprechi.
Sempre più agricoltori oramai stanno facendo il corso per piloti di droni per ottenere l'attestato necessario per pilotare ed utilizzare il proprio drone in totale sicurezza.
Di questo e di altro si è discusso nei giorni scorsi a Manduria nel corso di un incontro dal titolo "I droni nel futuro della nostra agricoltura? Opportunità e soluzioni nell'agricoltura che cambia".
L'evento si è tenuto nella splendida cornice delle Biblioteche delle Terre del Primitivo, una biblioteca particolare che si interessa di territorio, storia patria e di vino. È una biblioteca che cerca anche di incrementare sul territorio la cultura enoica e la cultura storica. Il referente delle Biblioteche delle Terre del Primitivo è Fulvio Filo Schiavoni. Per oltre un quarto di secolo al comando della più grande e conosciuta azienda del vino Primitivo, la «Cantina Produttori di Manduria», Filo Schiavoni, scrittore, editore, conoscitore del mondo vino, e non solo, ha moderato l'interessante e partecipato incontro che ha visto protagonisti due eccellenti relatori: l'ing. Paolo Marras, CEO di Aermatica3D, azienda italiana operante nel mercato nazionale ed internazionale dei droni, e Piero Sanzone, consulente di biocontrollo "Droone Solutions".
L'ing. Marras ha illustrato nel corso del suo intervento le opportunità d'impiego

PIETRO DIMITRI
General Manger
di Droone Solution

Si deve a lui l'alleanza con Aermatica3D per sviluppare nell'area jonico-salentina, base Manduria, un progetto rilevante per l'innovazione e un'agricoltura di precisione guardata a vista dai droni

ZONA INDUSTRIALE
SAN GIORGIO JONICO
S.S. 7 TER - VIA ROMA COMPLANARE SUD

VENDITA ALL'**INGROSSO** E AL **DETTAGLIO**
PER **AZIENDE E PRIVATI. HO.RE.CA.**

8 MARZO 2024

Celebriamo la bellezza in rosa...to!

Paolo Marras

dei droni in agricoltura.
"Il drone è uno strumento ideale per rilevare i dati perché vola in maniera veloce". Così esordisce Marras che aggiunge: "Ha dei sensori particolari, rileva lo stato delle culture prima che i problemi possano evidenziarsi sul terreno. Con questo guida attività di distribuzione in maniera mirata che con i metodi tradizionali si fa fatica a fare perché i metodi tradizionali sono basati su trattori. Il drone è un metodo compatto, veloce e efficace. E' sicuramente sostenibile perché ha una motorizzazione elettrica, non inquina, è compatibile con l'ambiente perché ha meno distribuzione di prodotto e l'operatore non respira prodotti dannosi per la salute. Quindi sono tutta una serie di elementi che dicono che il mestiere del 'dronista' per l'agricoltura è un mestiere per il futuro. Il drone fa da solo, il pilota è un operatore che usa dei software che lo gestiscono. Non è richiesta destrezza ma solo un approccio metodico all'uso di strumentazione come può essere un trattore o qualunque attrezzatura".
E' stata poi la volta di Piero Sanzone, un esperto nel campo del biocontrollo con oltre 25 anni di esperienza nel settore. I suoi contributi includono la ricerca su agenti di controllo biologico, la valutazione dell'impatto ambientale delle strategie di biocontrollo e lo sviluppo di pratiche agricole eco-compatibili.
"Il nostro territorio ha bisogno di innovazione e di agricoltura 4.0. – ha incalzato Sanzone insistendo sull'importanza del monitoraggio di una tecnologia esterna che l'occhio umano non può sempre percepire per poter così intervenire tempestivamente sulla qualità della produzione agricola. "L'impiego di questa tecnologia permette di coprire molti ettari in breve tempo ad un costo competitivo, ottenendo una distribuzione uniforme e costante, con minimi sprechi e alta efficienza. Essi possono dare un contributo importante per rilevare lo stato delle culture e distribuire prodotti in maniera alternativa ai metodi tradizionali. Un drone, sebbene il terreno è bagnato opera ugualmente, anche se c'è vento, anche se piove, il drone entra e fa il trattamento. Un monitoraggio indispensabile per poter intervenire tempestivamente sulla qualità della produzione agricola, ma anche per tutelare l'ambiente".
L'agricoltura è un settore fondamentale per l'umanità, fornisce cibo e risorse vitali per la sopravvivenza. L'intelligenza artificiale e la robotica stanno aprendo nuove frontiere nell'agricoltura, portando a una maggiore efficienza, produttività e sostenibilità. Questa combinazione di tecnologie sta rivoluzionando il settore consentendo ai produttori di affrontare sfide complesse come il cambiamento climatico, la crescita della popolazione mondiale e la scarsità di risorse.

EDIZIONE 2024

Le giornate delle Donne del vino

Dall'1 al 17 marzo 2024 un calendario di appuntamenti ricco e variegato con la delegazione pugliese

"DONNE, VINO, CULTURA" È IL TEMA SCELTO DALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE LE DONNE DEL VINO PER UNIRE TUTTE LE INIZIATIVE NAZIONALI E REGIONALI DEL 2024. Racchiude in sé i principali valori delle Donne del Vino: l'amore per la terra, la salvaguardia dei beni culturali e del paesaggio, in particolar modo quello vitivinicolo che rappresenta senza dubbio un patrimonio culturale di grande valore in grado di sintetizzare la storia, la cultura, l'arte e l'economia di ciascuna regione.

Un primo appuntamento che coinvolge tutte le associate è quello delle "Giornate delle Donne del Vino", che da anni si svolgono in tutta Italia con eventi diffusi per dare visibilità all'apporto femminile alla società e al mondo del vino. Dall'1 al 14 marzo, in tutte le regioni italiane e anche in dieci paesi del mondo, tanti saranno gli eventi con degustazioni, incontri, tavole rotonde legate al tema dell'anno, e una campagna social che coinvolgerà le socie in scatti fotografici nei contesti paesaggistici di grande valore culturale. Le foto saranno condivise sui profili dell'associazione, pubblicate nell'annuario 2024 e formeranno una fotogallery che diventerà anche un video.

In Puglia il calendario di appuntamenti è ricco e variegato da Nord a Sud del Tacco. Tante iniziative delle socie con proposte diverse che vogliono mettere in risalto il legame con il proprio territorio e la cultura al centro di ogni azione di promozione e valorizzazione.

Gli appuntamenti in Puglia

2 marzo h 9.00/21.00. Da Cantine Soloperto a Manduria (Ta): Donne, vino e Cultura tra arte e solidarietà. Degustazione e approfondimento dei vini da vitigni autoctoni pugliesi, dal Primitivo al Susumaniello, dal Negroamaro al Bombino: un viaggio sensoriale alla scoperta del territorio e delle sue peculiarità. Mostra autobiografica della pittrice manduriana Giusy Leone che racconterà le sue opere realizzate in due progetti: "Mai più", contro la violenza sulle donne, e "Gocce di eleganza", sulla rinascita. Clara Funiciello presenta il libro "Non aspettare il prossimo Natale" di Antonio Interlandi. Mari Malorgio, presidente AIDO del Gruppo Comunale di Manduria "Vincenzo Urbano", parlerà dell'importanza

> "Urge agire e lo dobbiamo fare ogni giorno (...). La solitudine dei genitori sempre più fragili (...) è un dato allarmante che genera quella povertà educativa priva di libertà, responsabilità, autonomia, partecipazione" (Daniela Pampaloni, Direttivo Nazionale Senza Zaino)

della donazione di organi, tessuti e cellule. Il giornalista Matteo Schinaia presenterà il "calendario solidale", pensato dalla giornalista e scrittrice Tiziana Grassi per sostenere le attività del reparto pediatrico di oncoematologia dell'ospedale S.S. Annunziata di Taranto. Ingresso libero.

3 marzo h 10:30/12:30. Da Officine Clandestine a Bari il Talk "Oltre gli schemi... Storie di Donne che ispirano". Anna Puricella giornalista professionista della redazione barese di Repubblica intervisterà le tre produttrici socie pugliesi Marianna Cardone, Antonia Volpone, Marzia Varvaglione e la Sommeliere AIS Puglia e scrittrice Agnese Di Noia con Alessandra Signorile Presidente della squadra di calcio femminile PINK BARI. A seguire aperitivo e pranzo con un menu dedicato alla giornata dello chef resident di Officine Clandestine e i vini di Cardone, Placido Volpone e Varvaglione in abbinamento e raccontati ai presenti direttamente dalle loro produttrici. Aperitivo e pranzo degustazione a pagamento, su prenotazione (tel. 080 2370713).

6 marzo h 19.00. Sede Chiostro delle Clarisse a Terlizzi (Ba). "Storie di vini e donne". Racconti, conversazioni e degustazioni con Le Donne del Vino, a cura di Mirò Enoteca. Interverranno Renata Garofano, produttrice e delegata regionale Puglia - Ass. Naz. Le Donne del Vino; Marianna Cardone, produttrice e vicepresidente nazionale - Ass. Naz. Le Donne del Vino; Titti Dell'Erba, wine communicator e sommelier AIS; Marialba Guastamacchia, enotecaria e sommelier. Un momento per raccontare l'esperienza di vita delle Donne del Vino nei molteplici ruoli e poi una degustazione conviviale di alcuni vini delle produttrici pugliesi. Ingresso libero.

8 marzo h 21.00. Sede: Palazzo Natale a San Cesario di Lecce (Le). "Aperitivo in... Rosa", a cura della sommelier AIS e wine communicator Titti Dell'Erba insieme a Natale Eventi. Nell'ottocentesco Palazzo Natale, un'esperienza multisensoriale di gusto, cultura e arte con una degustazione di bollicine e vini rosè delle produttrici delle Donne del Vino pugliesi. Mentre gli ospiti sorseggeranno i vini e assaporeranno le prelibatezze di Natale Eventi, Cristina Carlà autrice del libro Cartoline del Salento di Collettiva Edizioni, prenderà il centro della scena con la sua voce avvolgente e reciterà versi poetici che evocano i profumi della terra, i colori dei paesaggi e le emozioni profonde legate al vino e alla vita. La sua performance di "poesia performativa" trasporterà gli ospiti in un viaggio emozionale attraverso le terre del Salento e i vini delle Donne del Vino saranno i protagonisti in una sintonia perfetta. Ingresso a pagamento, su prenotazione (tel. 0832 2091259 – 375 5805845).

8 marzo h 16:30/20:00. Sede: Coffee Time a Ceglie Messapica (Br). A cura della socia enotecaria Giuseppina D'Imperio, La Compagnia del Cavatappi. "Vino e cultura gastronomica cegliese": i vini delle Donne del Vino si intrecciano alla tradizione cegliese attraverso l'abbinamento con i suoi cibi più rappresentativi, frutto di idee ed ispirazioni che arrivano da lontano. Interverranno l'agronomo Felice Suma e Francesco Moro con delle curiosità sui cibi proposti. In collaborazione con la pasticciera Giusy Altavilla che realizzerà il tipico biscotto cegliese. Ingresso a pagamento (tel. 338 4450570).

8 marzo h 20.00. Sede: Ristorante Coquus Lucera (Fg). "Sorsi di Cultura". Un viaggio nel mondo dei vini rosati abbinati ai piatti della cucina tradizionale di Lucera, l'unica città in Puglia candidata a Capitale della Cultura. Una cena che vedrà tutte le sfumature del colore rosa nel cibo e nei calici. La serata è a cura della socia produttrice Marika Maggi affiancata dalla sommelier Carmela Lombardi che guiderà il percorso sensoriale con i vini rosati delle Donne del Vino pugliesi. Cena a pagamento con prenotazione obbligatoria (tel. 320 2846950).

13 marzo h 16.30. Sede: Cantina Didattica Sperimentale dell'IISS Basile Caramia Gigante a Locorotondo (Ba). Si svolgerà la cerimonia di consegna del Diploma Sommelier Astemio, progetto rivolto al sociale di AIS Puglia che ha coinvolto in questa sede 21 ragazzi e ragazze speciali i quali, attraverso il corso, hanno potuto esprimere la propria personalità con la prospettiva di inserirsi in un contesto sociale e professionale, abbattendo realmente barriere e pregiudizi. Momento conclusivo del corso, in collaborazione con le Donne del Vino Puglia, grazie alla socia e Dirigente dell'Istituto Angelinda Griseta. Ingresso libero.

14 marzo h 20.00. Sede: cantina Produttori di Manduria a Manduria (Ta). Nell'ambito della Rassegna ACUSTICA, emozioni in purezza, 8^ ed., si svolgerà il monodramma "Figlio, non sei più giglio", portato in scena da Mariella Nava e Daniela Poggi, monologo della madre di un femminicida vuole creare un unico flusso di emozioni che intendono coinvolgere mente e cuore degli spettatori. Una serata per promuovere e diffondere la Cultura del Rispetto, dell'Educazione, del Dialogo, attraverso il linguaggio della Musica e del Teatro. A fine evento un corner con degustazione vini delle Donne del Vino Puglia. Ingresso libero.

17 marzo h 10.30. Sede: Azienda agricola Villa Agreste a Ostuni (Br). InVINOveritARS. Il paesaggio culturale in vigna, a cura della socia Ilaria Oliva. Vino e arte spesso insieme per realizzare progetti di respiro internazionale. Se ne parlerà con alcune artiste e curatrici in vista di un work in progress dell'azienda Villa Agreste, con un intervento sul paesaggio viticolo della DOC OSTUNI. Seguirà inaugurazione di un nuovo vigneto di Ottavianello: passeggiata in vigna con racconto della storia dell'Ottavianello e del territorio, e aperitivo finale. Ingresso libero, su prenotazione (tel. 339 2840269).

FB: @LeDonnedelVinoPuglia
IG: donnevinopuglia
TW: @DonneVinoPuglia

dal 2013
Cantine Palmieri
TARANTO
TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO
Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO
Tel. 0996418649
Info line 3347767596
cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

L'intervista
GIUSEPPE PIRLO

Digitalizzazione e intelligenza artificiale: parla l'esperto (ordinario Uniba). Queste due grandi risorse sono destinate a fare irruzione nella vita quotidiana: «Per usarle al meglio è necessaria una capacità di discernimento importante»

DI PAOLO ARRIVO

PREGI E RISCHI DI UNA RIVOLUZIONE CULTURALE

"Questo è un momento fondamentale per il nostro Paese e per la Puglia. E noi dobbiamo decidere cosa fare: non avremo una seconda opportunità"

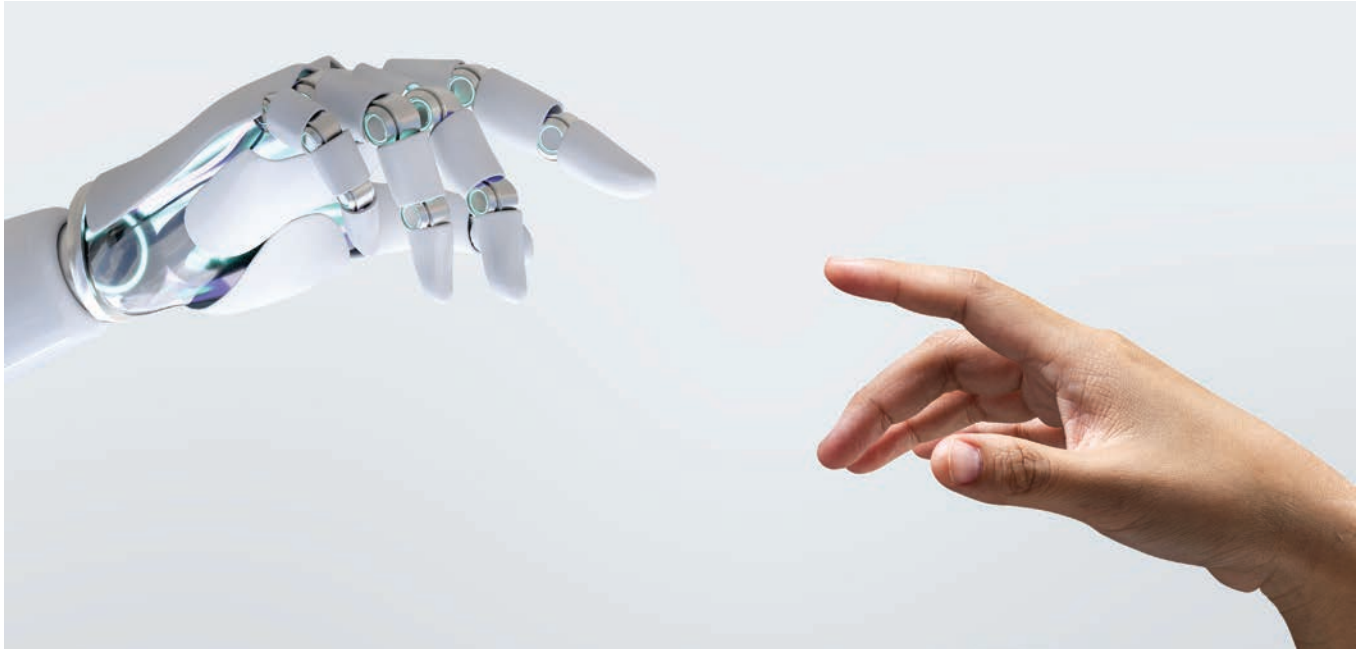
È IL TEMA DEL MOMENTO. Sfida che riguarda lo Stato, i cittadini, i lavoratori, e anche il mondo della scuola. Parliamo della interazione tra digitalizzazione e intelligenza artificiale. Sulla portata di questo fenomeno, di grande interesse e fascino, c'è l'intervento del professor Giuseppe Pirlo, raccolto ai microfoni di Antenna Sud. "Certamente la digitalizzazione rappresenta un target ormai ineludibile per un Paese che voglia in qualche modo definirsi moderno – ha detto l'ultimo ospite della rubrica televisiva L'intervista della settimana – l'Italia sicuramente parte da una situazione di grande tradizione: ricordiamo l'Olivetti, per esempio, che da noi è stata in qualche modo la prima azienda a livello mondiale ad aver sviluppato tecnologie e metodologie innovative. Nell'ambito di questa situazione, però, è necessario mettere a terra tante progettualità, e la digitalizzazione rappresenta quindi quel-

Il professor Giuseppe Pirlo

lo strato iniziale fondamentale per poter costruire tutti i vari settori che noi spesso vediamo come i settori del futuro". Il professore ordinario di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni e Delegato del Rettore alla Terza missione-Rapporti territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro fa riferimento alla logistica avanzata, al e'Government o alla telemedicina. Quest'ultima dovrebbe consentire un innalzamento del livello di cura e un abbattimento dei costi sanitari. "Pertanto sicuramente la digitalizzazione rappresenta questo step fondamentale – continua – sul quale si innesta l'intelligenza artificiale. Molto spesso questi due concetti vengono erroneamente sovrapposti o confusi, ma sono concetti ben distinti: la digitalizzazione consentirà di avere un Paese in qualche modo più avanzato, potremmo dire; la IA di offrire inoltre delle opportunità nuove anche in termini di impresa, di cittadinanza o di istituzioni".
Anche il professore conviene sulla necessità di governare questi processi. "Da qui l'importanza di utilizzare in maniera congrua, e oserei dire anche lungimirante queste grandi risorse che abbiamo in questo momento a disposizione". Non bisogna sottovalutare i rischi (ancora inesplorati) nell'uso legato al digitale. Il docente fa questo esempio: "Quando noi acquistiamo un'autovettura, dobbiamo avere una patente per poterla guidare; se noi usiamo un computer, chiunque può mettersi sopra a scrivere, a navigare, a fare quello che vuole. Non è proprio così: anche l'uso del computer può creare grandi danni". La sintesi è che digitalizzazione e intelligenza artificiale sono

Il professor Giuseppe Pirlo negli studi di Antenna Sud

strumenti da usare con cura, proprio per le loro grandi potenzialità. Quindi, nel momento in cui vengono utilizzati (piaccia o no, i tempi ci impongono di farlo), "è necessaria una capacità di discernimento importante". Altro errore da non commettere è quello di associare l'IA all'idea di una tecnologia che sia capace di risolvere qualsiasi problema e aspetto della vita quotidiana. Non è così: l'intelligenza artificiale è sì un dominio di grandissimo interesse molto importante, spiega l'esperto, dal punto di vista sociale come da quello economico e di sviluppo, ma ha anche tanti limiti e rischi da ribadire e sottolineare. "Si pensi ad esempio a un sistema di IA che è stato addestrato su alcuni dati e non su altri: ebbene, questo sistema sarà in grado di lavorare benissimo su alcuni pazienti, e meno su altri, con evidenti ricadute sociali. È molto importante capire che dietro questi sistemi ci sono anche aspetti etici, o metodologici profondi, scelte che vanno fatte a livello sociale".
Il professor Pirlo dichiara che questo è un momento fondamentale del nostro Paese. Lo è per la nostra regione, precisa anche, a fronte di una ricchezza finanziaria importante, e di una tecnologia che ci consente di fare tanto: "Allora, è il momento di decidere cosa fare: non avremo una seconda opportunità".
Quanto trattato diventa elemento fondamentale nella costruzione del futuro. Che è fatto non di programmi occasionali, ma di grandi strategie da elaborare: ecco la sfida della contemporaneità, che investe l'Italia. Più della tecnologia, la vera risorsa sono le competenze, da riconoscere sul nostro territorio e da valorizzare, insiste il docente guardando ai giovani come capitale umano a cui non si può rinunciare. E i ragazzi e le ragazze delle nostre scuole e università dimostrano particolare interesse verso questo tema di stringente attualità.
In definitiva l'intelligenza artificiale, che sta uscendo dalle stanze dei ricercatori, deve essere messa a valore, e a disposizione del cittadino nella vita quotidiana. Intanto non può certamente spaventare.



CAMERA DI COMMERCIO BR-TA

Inizia l'era Cesareo

L'atteso momento dell'accorpamento è arrivato. Il neo-presidente ammette una certa emozione e ribadisce l'importanza del ruolo dell'ente: «Vogliamo anche essere mediatori tra le istituzioni che non riescono a parlarsi»

di
Leo Spalluto
direttoreweb@lojonio.it

È stato un lungo percorso. Finalmente arrivato a compimento dopo anni di ricorsi e di carte bollate.
Si apre la nuova era della Camera di commercio accorpata Brindisi-Taranto: ora la seconda di Puglia per importanza e dimensioni.
Il primo presidente è Vincenzo Cesareo, presidente di Agromed e già presidente di Confindustria jonica. L'elezione è avvenuta a Taranto, nella sede della Cittadella delle imprese.
Una giornata storica e un capitolo che si apre, sulla base della fusione tra due enti in ottimo stato di salute, come hanno sottolineato in apertura di riunione i commissari uscenti Antonio D'Amore (che ha rimarcato la liquidità disponibile di oltre sette milioni di euro) per Brindisi e Gianfranco Chiarelli per Taranto.
La riunione si e' aperta con le parole del consigliere anziano Domenico D'Amico. Poi le votazioni e l'elezione di Cesareo al vertice, visibilmente commosso nonostante la lunga esperienza imprenditoriale e ai massimi livelli istituzionali.
Entusiasta per una "fusione" di cui cancella i significati negativi.

Vincenzo Cesareo

«Siamo di fronte – spiega il neo presidente – ad una contaminazione fra territori, una contaminazione fra professioni, fra settori. Io credo che questa Camera di Commercio debba cogliere l'opportunità di unire due territori che hanno tante diversità che vanno esaltate e tante similarità che vanno condivise. Abbiamo la risorsa mare che ci unisce, abbiamo la risorsa aeroporto da condividere: abbiamo uno splendido scalo a Brindisi e un aeroporto che può diventare effettivamente importante a livello Cargo e che potrebbe anche prestarsi a voli passeggeri a Grottaglie. Possiamo cominciare a pensare di far volare anche Grottaglie. Abbiamo un comparto agricolo che può operare in perfetta sinergia, dagli agrumi del versante occidentale dell'area jonica ai vini e alle uve del Salento. Abbiamo il turismo con tante peculiarità, sulla parte adriatica abbiamo tante strutture meravigliose: non a caso ospiteremo anche il G7 nell'area brindisina. Al tempo stesso sullo Jonio abbiamo spiagge meravigliose che potrebbero essere ancora più belle ma che probabilmente hanno bisogno di attori che sappiano valorizzarle ancora al meglio abbiamo un comparto del Commercio che deve lavorare sulle strutture

di vicinato ma deve anche consentire di produrre strutture anche importanti alle periferie delle città che abbiano però caratteristiche specialistiche. Abbiamo tanto da fare, abbiamo da lavorare su una Camera di Commercio e su dei territori che hanno sempre cercato di guardarsi non sempre in maniera amichevole. Oggi si fondono e noi faremo in modo che questa fusione sia un'opportunità per entrambi i territori e per tutta la nostra comunità».
Cesareo ha le idee chiare. «La prima cosa che faremo – aggiunge - sarà far funzionare la Camera di Commercio nel modo migliore, perché adesso nasce un nuovo soggetto giuridico che nasce dalle ceneri

di due enti che vanno a fondersi: già questa è un'interessante prospettiva. Poi cominceremo a guardare tutte le problematiche di due territori vicini: su Taranto me ne vengono in mente già diverse, su Brindisi devo studiare un po' di più e mi farò supportare. Ma, soprattutto, la prima cosa che dovremo fare sarà mettere in piedi la squadra che accompagnerà questa presidenza: dovremo mettere in piedi una giunta che sia espressione del meglio e che sia in grado di accompagnare questo territorio come merita».
Cesareo è lambito da un filo di commozione. «Sì – ammette - dopo l'esperienza

IL BILANCIO DELLA GESTIONE COMMISSARIALE GUIDATA DALL'ONOREVOLE GIANFRANCO CHIARELLI

"UN'ESPERIENZA IMPORTANTE"

"È stata un'esperienza importante e costruttiva, partita in un momento molto particolare a causa della pandemia". L'onorevole Gianfranco Chiarelli alla vigili adell'insediamento del neo presidente della Camera di Commercio unificata di Taranto e Brindisi traccia un bilancio dell'attività svolta nella qualità di commissario e, dunque, di traghettatore.
"Venivo dal mondo della professione e della politica attiva, ma ho potuto lavorare in modo proficuo grazie al supporto dello staff e all'armonia tra le varie associazioni; tutti hanno collaborato attivamente durante questo percorso. Tante cose sono state fatte su più fronti, penso ai bandi, a Smau, ai protocolli firmati e lascio un'istituzione sana".
Il pensiero corre al suo successore, Vincenzo Cesareo.
"Adesso ci sarà nuova governance diversa da quella commissariale che accora Taranto e Brindisi, con un presidente che ha qualità".
Importante è stata ed è la sinergia: " In questi mesi c'è stato un grande lavoro da parte di Confindustria, Confcommercio e Agromed. A proposito di Agromed, abbiamo avviato questo progetto che rappresenterà il fiore all'occhiello del Mezzogiorno e che garantirà sviluppo al nostro territorio".
Chiarelli rimarrà comunque nell'orbita delle Camere di Commercio.
"Resto Presidente del CSA, il Consorzio Servizi Avanzati della Camera di Commercio. Mi hanno voluto premiare con la riconferma, una carica che mi porterà ad essere ancora operativo a sostegno della città e della sua provincia".

al vertice di Confindustria ora arriva la presidenza della Camera di Commercio di Brindisi-Taranto: è una sfida notevole che arriva in un momento particolarmente importante della mia vita e della mia vita professionale. E' vero, sono molto emozionato e desideroso di portare avanti questa sfida: ho una squadra meravigliosa, un consiglio che mi ha votato a larga maggioranza, per cui non posso e non voglio assolutamente deludere la fiducia di chi l'ha riposta in me».
I due territori vivono un momento delicato. «Priorità ce ne sono tante – ricorda - abbiamo tante vicende che sono aperte: quella dell'ex Ilva, la situazione del Comune di Taranto, il problema di istituzioni che parlano poco fra di loro. Tutti devono comprendere che possono trovare nella Camera di Commercio un luogo di compensazione: vogliamo recitare un ruolo di mediazione che possa far dialogare tutte le istituzioni che in questo momento hanno difficoltà a confrontarsi. Per quanto riguarda Brindisi le problematiche non sono troppo dissimili. Cercherò di documentarmi al meglio e mi farò supportare dagli amici brindisini per fare in modo che si possa entrare rapidamente in partita. La Camera di Commercio ha sicuramente fra i suoi compiti quello di di essere un soggetto mediatore fra le varie istituzioni: siamo un portatore di interesse di tutta la comunità economica dei territori e intendiamo esercitare questo compito appieno e fino in fondo. Di sicuro, infine, tutti i consiglieri troveranno la mia porta sempre aperta e la massima disponibilità ad ascoltare per risolvere i problemi nel modo giusto».
La "grande avventura" è cominciata.

CAFFÈ
FADI®

LA TORREFAZIONE ARTIGIANALE DI PUGLIA

www.caffefadi.it

Via per Grottaglie, km 2 - 72021 Francavilla Fontana (Br)
Tel. +39 0831.852455 - Whatsapp: +39 320 2675332

NO ALLA STRISCIANTE DESERTIFICAZIONE INDUSTRIALE DI BRINDISI

di **GIANFRANCO SOLAZZO**
Segretario Generale CISL Taranto Brindisi

La notizia tanto grave quanto inaspettata, riguardante l'annuncio della Società EuroApi secondo cui non ci sarebbe futuro per la ex Sanofi, benché da essa acquisita per aggiornarne e ammodernarne lo stabilimento che conta 250 dipendenti diretti, conferma quanto la Cisl denuncia da tempo, ovvero l'inesorabile depauperamento industriale del territorio di Brindisi.

Insomma, sembrerebbero cadute nel vuoto, finora, le rivendicazioni sindacali, nei fatti sottovalutate dalla politica e dalle istituzioni, circa la necessità di una attenzione strategica per quest'area già alle prese un duro processo di de-carbonizzazione della Centrale Enel di Cerano, mentre continua a permanere il buio sugli investimenti da mettere a terra.

Ci sarà pure in ballo il progetto "Puglia Green Hydrogen Valley" selezionato per un finanziamento Ipcei (Importanti Progetti di Interesse Comune Europeo) pari a un importo massimo di 370 milioni di euro, che su iniziativa di Edison Next, Saipem e Sosteneo (società dell'ecosistema Generali Investments per rinnovabili e transizione energetica) prevede la realizzazione di due impianti a Brindisi e Taranto.

Ma tutto ciò è ancora da decifrare, mentre di concreto al momento ci sono chiusure e richieste di cassa integrazione per i dipendenti Basell e, solo per il momento, della Sir (appalto Enel).

Questi sono temi che solleveremo al tavolo del Comitato ex art 24bis dl 50/22 sulla riconversione della centrale di Cerano, già fissato per 5 marzo prossimo; tavolo finalmente ripreso a livello nazionale giacché mai potrebbe venir meno una strategia di intervento complessivo che coinvolga anche i Ministeri.

Storicamente Brindisi è stata concepita, al servizio del Paese, come polo strategico nei settori energia e chimica, perciò è inaccettabile che oggi anziché puntare su riconversioni industriali sostenibili e innovazione si registrano solo chiusure.

Non è questa la Transizione energetica cui pensiamo!

Come Cisl, insieme con le Federazioni di categoria interessate, siamo pronti a mettere in campo ogni utile strategia tesa a ribaltare il processo di desertificazione in atto a Brindisi e ad operare affinché venga recuperata, con un patto di responsabilità condivisa, la speranza di una rinascita industriale del territorio.

Marzia Varvaglione in udienza da Papa Francesco

Spunti di riflessione su sostenibilità e responsabilità sociale. «Incontro che ci ha ispirato, i nostri valori vanno nella stessa direzione»

Dalla terra al vino, senza dimenticare la sostenibilità e l'etica del lavoro. Queste le direttrici dell'Udienza privata con Papa Francesco, tenutasi nel Palazzo Apostolico Vaticano, che ha riunito i soci di Veronafiere-Vinitaly insieme a oltre 100 produttori vinicoli e rappresentanti delle associazioni di categoria, in occasione della giornata "L'economia di Francesco e il mondo del vino italiano", un momento di condivisione e riflessione sul ruolo etico ed economico del settore wine nazionale. Anche Varvaglione1921, azienda vitivinicola d'eccellenza della provincia tarantina e dell'intera Puglia, ha partecipato all'incontro rappresentata da Marzia Varvaglione, per condividere con altri addetti ai lavori questo confronto significativo.

Nel corso dell'incontro Papa Francesco ha sottolineato che quella dei viticoltori italiani è una realtà importante non solo a livello nazionale ma anche mondiale, rispetto al numero di aziende coinvolte, alla qualità delle produzioni e all'impatto occupazionale, e quindi ha una sua responsabilità morale nei confronti dei lavoratori e dei territori su cui si opera.

L'udienza è stata un'opportunità preziosa per Varvaglione1921 di sottolineare il legame profondo con le radici culturali della propria regione d'appartenenza e di ribadire l'impegno per la produzione di vini di alta qualità, rispettando i tempi della natura e soprattutto puntando sul lavoro green e trasparente.

«L'incontro con Papa Francesco è stato ispiratore – le parole di Marzia Varvaglione, Direttore Marketing e Sales, e anche Presidente di AGIVI (Associazione Giovani Imprenditori Vinicoli Italiani) –. La sua visione di un'economia etica trova riscontro nei valori che guidano la nostra cantina da cent'anni a questa parte. Taranto e la Puglia sono la nostra terra e ci impegniamo a coltivare e valorizzare il patrimonio enologico in modo responsabile, contribuendo al benessere delle comunità locali».

Varvaglione1921 rimane focalizzata sulla creazione di vini che non solo esprimano la ricchezza di Taranto e del suo territorio, ma che anche contribuiscano a un futuro vinicolo italiano improntato al rispetto ambientale e alla responsabilità sociale.

GARA DI RICETTE CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

Un'associazione del Comune di Capurso sfiderà le partecipanti di Adelfia, Valenzano, Triggiano e Cellamare. L'iniziativa del progetto RiCibiamo 2.0.

A Capurso la sfida ai fornelli è contro lo spreco alimentare. Dopo le semifinali, lunedì 4 marzo le migliori associazioni del territorio, una per ogni paese dell'Ambito Sociale 5, si sfideranno in una gara di cucina con ricette anti spreco per sensibilizzare la comunità sul recupero degli alimenti. L'appuntamento è al Palapadovano a partire dalle ore 19.

L'iniziativa rientra nell'ambito di RiCibiamo 2.0, il progetto nato a Capurso nel 2015 e che ora coinvolge i comuni di Capurso, Adelfia, Valenzano, Triggiano e Cellamare con l'intento di creare una rete di solidarietà tra le diverse realtà del territorio per combattere lo spreco alimentare e la malnutrizione, attraverso la raccolta e la redistribuzione gratuita di cibo invenduto alle persone in stato di bisogno. Avviato sperimentalmente in coincidenza con l'Enciclica Laudato Sii di Papa Francesco, la Carta di Milano e l'Expo, che hanno tutti in

comune i temi dell'ecologia, dell'educazione alimentare e della malnutrizione nel mondo, Ricibiamo è considerato assolutamente in linea con le successive leggi come la legge Gadda (n.166 del 9 agosto 2016) e la legge Mennea (Regione Puglia, n. 13/2017), entrambe emanate con l'intento di promuovere azioni concrete per la riduzione dello spreco alimentare. Il successo della prima progettualità ha convinto il Comune di Capurso a tornare sul tema, lo scorso anno, con la versione 2.0 dell'iniziativa, coinvolgendo anche i comuni di Triggiano, Adelfia, Cellamare e Valenzano.

"Condividere con le comunità del nostro ambito sociale un'esperienza volta a informare i cittadini sulla necessità globale di evitare lo spreco alimentare è un passo fondamentale per rafforzare e ampliare il percorso che stiamo intraprendendo da anni su questo tema - spiega il sindaco di Capurso Michele Laricchia -. Lo spreco alimentare è un problema di portata mondiale con gravi conseguenze ambientali, economiche e sociali, e sensibilizzare le persone su questo argomento è cruciale per promuovere comportamenti più sostenibili e responsabili. Iniziative come questa aumentano il senso di appartenenza e

responsabilità verso il problema".
"L'iniziativa del Torneo d'Ambito Sociale nasce per sensibilizzare i cittadini sul problema dello spreco alimentare e sulle buone pratiche da diffondere non solo per il recupero delle eccedenze ma anche per implementare azioni di prevenzione. I dati sullo spreco e la povertà alimentare rendono sempre più evidente la necessità di un cambiamento degli stili di vita per allinearsi agli obiettivi dell'Agenda 2030 e sviluppare una cultura economica e civile improntata sui principi della sostenibilità e della solidarietà" aggiunge Rosanna Di Gemma, consigliera delegata alla lotta allo spreco alimentare.
Obiettivi principali di RiCibiamo 2.0 sono inoltre la condivisione e promozione di campagne contro lo spreco alimentare per sensibilizzare l'opinione pubblica e sviluppare una cultura economica e civile improntata alla sostenibilità e alla solidarietà; il recupero di prodotti alimentari non venduti lungo l'intera catena agroalimentare e la successiva distribuzione gratuita a persone sotto il reddito minimo; la modifica delle regole che disciplinano gli appalti pubblici per i servizi di ristorazione e di ospitalità alberghiera con il fine di privilegiare le imprese che promuovono azioni concrete per la riduzione dello spreco alimentare; l'istituzione di un Osservatorio contro gli sprechi che monitori costantemente il percorso del cibo per contrastare gli sprechi, indicando le criticità e le soluzioni per ottimizzare il processo e interagendo a livello territoriale e nazionale per trovare soluzioni migliorative.
A precedere la sfida ai fornelli in programma lunedì 4 marzo al PalaPadovano a partire dalle ore 19.00 ci saranno i saluti istituzionali dei sindaci dell'Ambito Sociale 5 e l'intervento del direttore artistico della manifestazione il gastronomo e giornalista Sandro Romano. Interverranno anche l'onorevole Maria Chiara Gadda, prima firmataria della legge anti spreco, Antonio Scotti di Avanzi Popolo, e Margherita Manghisi, dirigente scolastico IF "D. Modugno". La serata sarà animata dagli interventi del musicomico Antonello Vannucci-.
A valutare i cuochi in gara ci saranno invece alcuni dei più importanti rappresentanti del panorama food pugliese: Pino De Luca, gastronomo; Nazario Biscotti, cuoco de Le Antiche Sere di Lesina; Antonio Moschetta, medico, ricercatore, scrittore e ordinario di Medicina interna dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro; Mauro Niso, professore associato nel settore chimico-farmaceutico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, docente di Chimica degli alimenti, foodblogger e food Creator; e Ana Estrela, vero simbolo della gastronomia come mezzo di inclusione e sostenibilità.
Il pubblico è invitato a partecipare per fare il tifo dagli spalti per la sua "squadra del cuore" e ... chissà che non possa assaggiare qualcuna delle prelibatezze in gara.
L'evento è sostenuto da Comune di Capurso, Regione Puglia e di Aps Civitas Mariae con la collaborazione di Associazione Italiana Cuochi, Dok, Famila, Istituto Professionale Domenico Modugno, Massaracina e Ferrara s.r.l.

I gioielli di Marina Corazziari

Ribalta alla Milano Fashion Week , ospite alla Madmood di Marianna Miceli.
'Omage a Paris' è il tema della nuova collezione ispirata alla 'Ville Lumiere'.
Gioielli scultura, pezzi unici da collezione

di AGATA BATTISTA - Foto CHECCO DE TULLIO

Si è conclusa da pochi giorni, con grande successo, un'altra edizione della settimana della moda milanese che ha portato in città ospiti internazionali e stilisti di chiara fama.

Anche quest'anno la Puglia è stata presente con una nuova edizione della 'Mad Mood Milano Fashion Week', che si è tenuta il 18 e 19 febbraio presso i Chiostri di San Barnaba. Un format, ideato da Marianna Miceli e proposto da Mad Mood, che attraverso la presenza di 25 designer ha raccontato la cultura di dieci stati ossia Italia, Francia, Svizzera, Montenegro, Colombia, Argentina, Bulgaria, Kazakistan, Cina, Uzbekistan e Serbia.

Tra i vari artisti presenti sono spiccate le creazioni gioiello della designer barese Marina Corazziari, conosciuta a livello internazionale per le sue importanti collaborazioni con prestigiose maison come Raffaella Curiel e Gattinoni. Scenografa e curatrice di mostre ed eventi prestigiosi è docente esperta per "Storia del gioiello" in diversi licei e istituti superiori di moda. Ha conseguito la laurea in Scenografia e Storia dell'Arte presso l' Accademia di Belle Arti di Bari, una specializzazione presso la Uno A Erre ad Arezzo e subito dopo un master in Alta Decorazione Applicata agli Abiti a Firenze alla Fondazione Roberto Cappucci. Lavora tra Roma, Bari, Firenze, Milano e Montecarlo e conta più di duecento mostre, quasi tutte personali, in Italia e all'estero. Tra le numerosissime esposizioni quella al Museo del Grand Palais a Parigi nell'88 per la Biennale des Femmes e in altre Gallerie sempre a Parigi, a Savona, a Bari al Palazzo della Provincia, a Firenze al Palazzo della Signoria.

Il suo concept è creare gioielli di scultura, pezzi unici da collezione. Si tratta di gioielli che nascono dalla fusione di uno stile eclettico mediterraneo abbinato sfumature di Liberty,

Barocco e design orientale.

'Omage a Paris' è il tema della collezione ispirata alla Villa Lumiere con i cigni della Senna, i collarini con i cavalli che tanto amava Maria Antonietta, le farfalle dei giardini della Corte di Versailles, le medaglie raffiguranti la Tour Eiffel ed il Louvre.

Alla presenza di ospiti prestigiosi e capi d' industria le splendide mannequine della stilista, vere e proprie "danzeuse" sulle note della Boheme di Aznavour e La Vie En Rose, hanno sfoggiato intere parure di pietre preziose e "objet trouve"'che ne caratterizzano lo stile unico della designer. In un tripudio di smeraldi, rubini grezzi, schegge di brillanti, giade, ametiste, perle barocche e madreperle e ancora turchesi, acque marine, rami di corallo che si trasformano in pettorali, la sfilata ha incantato il pubblico proiettandolo in un "eden" paradisiaco".

THE "ARISTOCRATIC MUSE" IN THE CASTLE

Lo stilista Roberto Guarducci sfila con le sue creazioni al castello Dentice di Frasso

di AGATA BATTISTA

Il connubio perfetto tra "Arte, Cultura e Moda" ha avuto la possibilità di realizzarsi negli splendidi saloni dello storico Castello medievale Dentice di Frasso a San Vito dei Normanni. Antica e blasonata residenza nobiliare (la sua origine risale al XVI secolo) è l'unico esempio in Puglia ancora abitato dalla famiglia d'origine, i Principi Giuliano e Fabrizia Dentice Di Frasso.

Lo stilista di alta moda Roberto Guarducci ha presentato nei giorni scorsi la sua 'capsule collection' "Aristocratic Muse", con le sue iconiche creazioni sartoriali, che comprendono alcuni tra gli abiti più esclusivi e raffinati delle sue precedenti collezioni e che si uniscono in un unico "trait d'union" alle sue ultime ideazioni di opere inedite, valorizzate magistralmente dal maestro dell'arte

fotografica di moda Luigi D'Arcangelo.

Il fashion designer, livornese di nascita ma residente a Bari, inizia la sua carriera nel 1978 disegnando pellicce. In seguito entra nella maison Basile a Milano, dove impara il mestiere dal grande stilista Luciano Soprani. Nel 1982 incontra le sorelle Fendi e ne nasce una collaborazione che lo legherà alla celebre maison italiana fino al 2003. All'interno dell'atelier romano Guarducci collabora con Karl Lagerfeld e con il costumista Piero Tosi, importante punto di riferimento di registi del calibro di Luchino Visconti. Dopo 20 anni in Fendi, Guarducci diventa docente di Fashion Design presso l'Accademia delle Belle Arti. Parallelamente decide di sviluppare una griffe che porta il suo nome: così nasce il marchio Roberto Guarducci che si esprime attraverso collezioni di Alta Moda elegantissime, che traggono spunto dai riferimenti estetici di Art Nouveau e Art Dèco.

Con la sfilata al Castello Dentice di Frasso Guarducci ha inteso omaggiare gli esclusivi ambienti con le sue Muse Aristocratiche, rappresentando l'idea di una donna estremamente sofisticata e di gran classe in chiave contemporanea, ritrovando un "Sogno di Eleganza" senza tempo in un luogo senza tempo.

Le creazioni scelte comprendono abiti dalla linea sobria e dai tessuti preziosi, che rievocano il glamour degli anni

'30/'40, valorizzati da fiori in tinta e da ricami in Jais, cristalli e perle, bordati in piume di cigno e di Marabou, con boa in piume di struzzo.

La principessa Maria Ortensia Dentice di Frasso si è prestata come modella per alcuni scatti fotografici indossando alcune delle creazioni sartoriali dello stilista.

La bellezza delle indossatrici è stata evidenziata dalla professionalità della make-up artist Elisabetta Tansella mentre le acconciature sono state curate dal noto hair stylist Michele Palmisano e dal suo gruppo Beaute' che ne hanno valorizzato l'immagine.

Lo shooting fotografico è stato organizzato in collaborazione con Salvatore Leone, che ne cura anche le pubbliche relazioni e l'ufficio stampa.

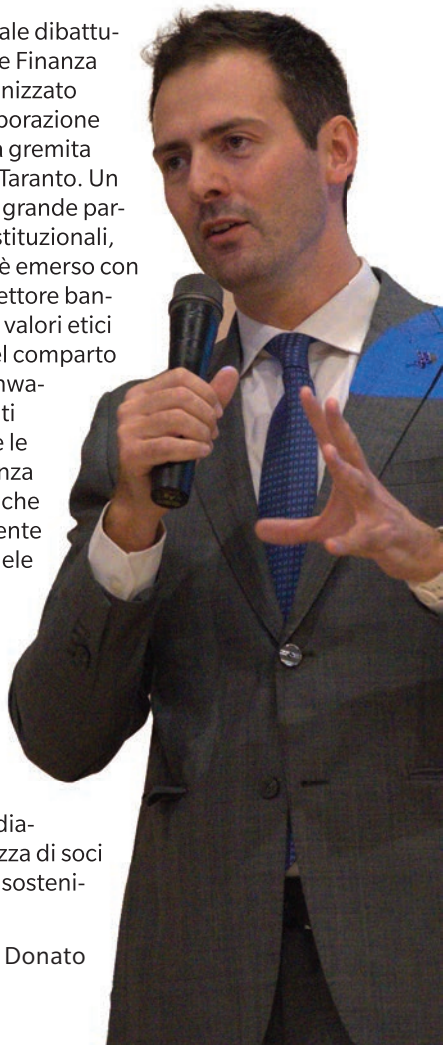
Fashion Assistants Carlo Clarizio e Davide Bardoscia dell'Accademia di Belle Arti di Bari.

UN FUTURO SOSTENIBILE CON LA "BUONA" FINANZA

Il ruolo delle banche locali e l'etica nell'operatività delle BCC al centro dell'incontro organizzato dalla BCC San Marzano in collaborazione con Cassa Centrale Banca

Il ruolo delle banche locali nella promozione della finanza sostenibile e la profonda coerenza tra i principi e le azioni delle banche di credito cooperativo in ambito ESG con differenze significative rispetto al sistema bancario convenzionale.

È stato questo il tema principale dibattuto nell'incontro "Banche Locali e Finanza Etica: sfide e opportunità", organizzato dalla BCC San Marzano in collaborazione con Cassa Centrale Banca, nella gremita sala Basilica del Relais Histo' di Taranto. Un momento di confronto con una grande partecipazione degli stakeholder istituzionali, clienti e soci della Banca, in cui è emerso con forza che la sfida attuale per il settore bancario è garantire la coerenza tra valori etici dichiarati e pratiche effettive nel comparto finanziario. In un'epoca di greenwashing e social washing, gli istituti finanziari locali ed in particolare le Bcc si distinguono per trasparenza e partecipazione attiva. "Le banche locali – ha sottolineato il presidente della BCC San Marzano, Emanuele di Palma nel saluto di apertura - devono potenziare l'attività di formazione e informazione nella comunità promuovendo investimenti responsabili e consapevoli per contribuire al miglioramento dell'ambiente e al benessere della comunità stessa. Il nostro impegno quotidiano è aumentare la consapevolezza di soci e clienti puntando sulla finanza sosteni-



Dario Donato

bile. Questo significa offrire un'adeguata consulenza su prodotti finanziari e servizi in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, adottando le migliori pratiche in ambito di finanza etica". Ad inquadrare lo scenario finanziario globale e la rivoluzione ESG con il relativo impatto sul sistema bancario e' intervenuto il noto banchiere italiano Matteo Arpe, attualmente Presidente Tinaba Spa e CER S.r.l. Il declino demografico europeo (numero di nascite è sceso al di sotto di 2,1 livello minimo di sostituzione) da un lato e il triplicarsi della fertilità africana (entro il 2050, il 25% della popolazione mondiale sarà africana) dall'altro, delineano una nuova rivoluzione demografica con una popolazione sempre più digitalizzata, in cui diventa possibile pensare che la svolta tecnologica si misurerà in ore e non più in anni. Ma la vera rivoluzione è quella energetica, in cui la velocità richiesta per il processo di transizione green è senza precedenti. L'attenzione verso gli investimenti sostenibili è cresciuta in modo esponenziale, ma si concentra maggiormente sulla componente Environmental, a discapito delle azioni a tutela dell'impatto sociale e di governance. Cosa aspettarsi dal futuro? Il quadro normativo sui rischi climatici e ambientali come anche sulle questioni etiche è diventato più stringente.

A questo proposito Gimede Gigante, Direttore ICE SDA Bocconi di Milano ha ripercorso le sfide per le BCC in questo ambito. "A partire dal 2025, le banche saranno tenute a pubblicare un rapporto di sostenibilità secondo la Direttiva Sostenibilità (CSDR) – spiega il professore Gigante - In questo le BCC risultano prestare maggiore attenzione ai presidi ESG come dimostra la Disclosure ESG di Bloomberg da cui risulta che il 57% degli istituti con un livello più alto di trasparenza e di comunicazione delle informazioni relative alle tematiche ambientali, sociali e di governance da parte di un'azienda sono banche locali e BCC".

Una case history di successo in tal senso è rappresentata dal Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale, a cui BCC San Marzano aderisce dal 2019. Concretamente impegnato a garantire che l'attività bancaria sia esercitata in ottica sostenibile e responsabile, prosegue nel percorso di promozione della finanza sostenibile e responsabile, dell'educazione finanziaria, della trasparenza e della responsabilità, in coerenza con i valori

identitari della Cooperazione mutualistica di Credito." L'operato del Gruppo - ha spiegato Gianluca Filippi, Responsabile Commerciale Finanza e Bancassicurazione di Cassa Centrale Banca - ha una finalità che è sociale per natura. Almeno il 70% degli utili viene destinato a riserva indivisibile. Così il patrimonio finanzia lo sviluppo dei territori e l'economia reale. Il 3% degli utili è destinato ai Fondi Mutualistici per la promozione della Cooperazione (16 mln nel 2022). Nel 2022 le banche del Gruppo hanno sostenuto più di 20 mila iniziative per un totale di 35 mln di euro, diversificate tra attività socio-assistenziali (17,6%), cultura attività di formazione e ricerca (26,6%), sport e aggregazione (29,3%), promozione del territorio (26,5%). La mission è quella di promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione di criteri ESG anche negli strumenti e nei processi finanziari". Nella convinzione che un'offerta adeguata di prodotti sia funzionale all'efficacia delle proposte di investimento, il Gruppo Cassa Centrale, attraverso la controllata NEAM – Nord Est Asset Management – ha istituito alcuni comparti del fondo di investimento NEF, coerenti con i principi della finanza sostenibile e responsabile. Si tratta dei comparti etici della gamma NEF (NEF Ethical Total Return Bond, NEF Ethical Balanced Conservative, NEF Ethical Balanced Dynamic e NEF Ethical Global Trends SDG). Nonostante i mercati finanziari nel 2023 abbiano visto il ritorno dei rendimenti sui titoli di stato italiani, quindi con una crescita prevalente del risparmio amministrato, penalizzando la raccolta del risparmio gestito, le masse complessive investite nei fondi Ethical della gamma NEF sono cresciuti.

A testimoniare quanto l'investimento responsabile possa offrire vantaggi finanziari a lungo termine, è intervenuto Massimo Baggiani, gestore del Fondo NEF Ethical Global Trends SDG. "Le imprese che sviluppano una strategia sostenibile – secondo Baggiani - si proteggono contro taluni rischi di lungo periodo capaci di avere un impatto negativo sulla loro performance. Di conseguenza hanno maggiori probabilità di migliorare i loro risultati. Investire semplice. Investire sano. Investire lontano dalla folla. È questo l'approccio al corretto utilizzo degli strumenti finanziari per supportare la transizione verso un mondo più #ESG".

Ha moderato l'incontro il giornalista di Mediaset TGCOM24 Dario Donato con il coinvolgimento attivo e partecipato del pubblico presente.

Acqua in brocca: fresca, di rubinetto e con la qualità AQP

Emiliano: «Un gesto simbolico e semplice che rende più piacevole l'accoglienza in Puglia, dove l'acqua buona è quella pubblica». Laforgia: «Diamo valore all'ambiente col nostro essere comunità». Il progetto di valorizzazione al via in primavera da Vieste, Polignano a Mare e Gallipoli

La cultura dell'acqua pubblica si fa strada nell'ospitalità e nella ristorazione con un progetto, Acqua in brocca, presentato da Acquedotto Pugliese (AQP) nella Fiera del Levante di Bari, in occasione della decima edizione del Business Tourism Management (Btm) e dell'ottava edizione di BuyPuglia. "Offrire acqua fresca in una brocca – spiega il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano – è un modo per prendersi cura dell'altro, stabilendo un legame. È un invito a condividere, a entrare in relazione, a riconoscersi; un gesto di attenzione reciproca che ha anche importanti risvolti per il nostro territorio: se ogni struttura ricettiva pugliese offrisse ai suoi ospiti acqua di rubinetto ridurremmo il consumo di plastica e vetro, abbattendo anche i costi ambientali di produzione e trasporto. Per questo nel ricordare il valore dell'accoglienza e della gentilezza, voglio richiamare l'importanza di un gesto semplice e simbolico".

"L'acqua è un elemento identitario della Puglia, tra gli aspetti più profondi e intimi che esprimono le nostre comunità, anche quando si tratta di accogliere – aggiunge l'Assessore regionale al Turismo, Gianfranco Lopane – in un territorio che

è diventato sempre più ricercato dai turisti per la sua capacità di essere autentico. La Puglia evidenzia un profilo di immagine decisamente positivo e soddisfacente sui turisti attuali e su coloro potrebbero sceglierla come meta di vacanza: è vincente per le bellezze naturali e le località di mare, la cucina, il clima, l'accoglienza della popolazione, i prodotti tipici da scoprire e da oggi inizia ad esserlo anche per l'acqua servita in brocca. Un gesto che caratterizza ulteriormente la nostra ospitalità, qualificandola con la sostenibilità ambientale".

"Tutto è nato dalla buona pratica di un B&B barese, segnalata del giornalista Emilio Casalini al Presidente Michele Emiliano, che promuoveva – sottolinea

il Direttore generale di Pugliapromozione, Luca Scandale – l'uso dell'acqua di rubinetto in ottica di sostenibilità. Questa pratica responsabile noi la vogliamo estendere a ristoranti, strutture ricettive e più in generale al mondo dell'accoglienza. Così oggi, con questo progetto pilota di Aqp, partiamo da Vieste, Polignano a Mare e Gallipoli, tre città simbolo del turismo. Svilupperemo poi a livello regionale questa innovazione nell'offerta".

"L'acqua di rubinetto è la prima scelta, quando siamo a casa, quando – sostiene il Presidente di AQP, Domenico Laforgia – siamo in giro per le nostre città e ne fruiamo da una fontanina o da una borraccia: non è solo una tendenza che riscontra il favore di un pubblico crescente, ma una sensibilità ambientale ed una visione più sostenibile che si fa strada. È una storia legata alla bontà dell'acqua di Acquedotto Pugliese ed al benessere che porta nel territorio. Vogliamo rendere riconoscibili le attività, gli esercizi e le strutture in cui è disponibile l'acqua pubblica come prima opzione, sapendo che così si contribuisce a preservare le risorse idriche e ad avere tutti, anche i turisti, un approccio più responsabile verso questa vitale risorsa. Per noi vuol dire anche non consumare plastica e scegliere di usare una brocca o una borraccia per l'acqua. Queste ultime grazie al valore di AQP sono state utilizzate in due appuntamenti di rilievo nazionale, l'Open delle Puglie WTA125 ed il Prix Italia della Rai, trovando positivi riscontri".

"L'impegno di Acquedotto Pugliese nei confronti dei cittadini – conclude la Direttrice Generale di AQP, Francesca Portincasa – resta immutato: fornire loro acqua buona e sicura. Per mantenere fede a questo impegno nel solo 2023 sono stati circa 1 milione 365mila i parametri dell'acqua controllati su 36mila campioni prelevati in tutti i comparti riferibili alla intera filiera idropotabile. Di questi circa 755mila sono i parametri misurati sui 14mila campioni relativi alle sole acque distribuite negli abitati. La nostra acqua oltre ad essere fresca, buona, sana e sostenibile, è anche facilmente individuabile grazie alla nuova versione di FontaninApp, l'applicazione gratuita di AQP che oggi localizza le oltre 2.300 fontanine e che presto consentirà di visualizzare gli esercizi che aderiranno all'iniziativa Acqua in Brocca. Un modo per trovare le fontanine in giro per i nostri borghi e individuare chi sceglie di servire l'acqua pubblica nella sua attività".

La conferenza stampa di presentazione del progetto di valorizzazione Acqua in brocca è stata moderata dal conduttore televisivo Peppone Calabrese.

ANM BRINDISI, DE NOZZA NUOVO PRESIDENTE

Succede al Gip Barbara Nestore.
Antonio Ivan Natali eletto segretario

Succedendo al Gip Barbara Nestore, Giuseppe De Nozza è il nuovo presidente della sezione brindisina dell'Anm, l'Associazione Nazionale Magistrati. L'elezione è avvenuta lo scorso lunedì, quando i magistrati del Tribunale messapico, riunitisi in assemblea, hanno eletto i nuovi presidente e segretario della sottosezione. Insieme al presidente De Nozza, sostituto procuratore della Repubblica, i magistrati hanno eletto segretario Antonio Ivan Natali, giudice della sezione civile.
Giuseppe De Nozza è nato a Brindisi nel 1971. Dopo aver conseguito la laurea nel 1994 all'Università LUISS di Roma con 110/110 e lode, è stato nominato magistrato nel 1998 ed è in forza alla Procura di Brindisi, ininterrottamente, dal 22 maggio del 2000.
Nel 2010 è risultato vincitore dell'incarico di conferimento di docenza presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Lecce per le esigenze connesse alla realizzazione del master di II livello in "Gestione delle risorse ambientali. Acqua, suolo, rifiuti, energia", con riferimento al modulo didattico "I rifiuti. Il regime delle autorizzazioni".
Dal 2012 partecipa, in qualità di relatore, a lezioni e convegni (anche su incarico della Scuola Superiore della Magistratura) in tema reati ambientali, normativa anticorruzione, e responsabilità amministrativa dell'ente.
In data 24 febbraio 2022, il Consiglio Superiore della Magistratura lo ha nominato formatore decentrato della Scuola Superiore della Magistratura per il biennio 2022-2024 della struttura territoriale del Distretto di Lecce.

L'8 MARZO LA MEDICINA SI TINGE DI ROSA

Importante convegno del FADOI Puglia alla Casa di Cura "Bernardini"

Importante appuntamento a Taranto nella giornata di venerdì 8 marzo. La Casa di Cura Bernardini ospiterà il convegno "La medicina si tinge di rosa- Scienza, arte e società si incontrano", organizzato dalla Società Scientifica di Medicina Interna FADOI Puglia.
Il programma prevede a partire dalle 14.30 i saluti del presidente FADOI Puglia Anna Belfiore, i saluti dell'amministratore Clinica Bernardini Ornella Conte e l'introduzione del Referente Medicina di genere FADOI Puglia Olivia Simone.
A seguire la prima sessione dedicata alle Problematiche di genere in medicina. Moderatori: Mariella Frualdo, Salvatore Lenti, Francesco Ventrella. Interverranno Olivia Simone, Anna Belfiore e Anna Erbi.
La seconda sessione si occuperà di "Dalla medicina alla società: la donna al centro dei conflitti". Moderatori: Antonio Termite, Franco Mastroianni, Maria Pipino. Interverranno il prefetto Paola Dessì, la giornalista Gabriella Ressa e Marcella Schiavone.
In chiusura il momento d'arte con Maria De Mola che parlerà di Artemisia Gentileschi. Moderatore Anna Belfiore prima dei saluti conclusivi di Olivia Simone.

INFORMAZIONI GENERALI

Sede del Congresso
Casa di Cura Bernardini - Via Scoglio del Tonno, Taranto

Iscrizione
La partecipazione al Corso è gratuita; l'incontro è a numero chiuso. L'iscrizione deve essere effettuata on-line all'indirizzo https://webplatform.planning.it/MGR/register
In alternativa accedere a www.planning.it/eventi, inserendo una parola del titolo nel campo "ricerca eventi".
La Segreteria Organizzativa accetterà le iscrizioni pervenute entro il 5 marzo 2023.

Fondazione FADOI è Provider ECM codice identificativo: 428-409931 ed ha assegnato all'evento n. 4 crediti alla categoria Medico Chirurgo ed Infermiere.

ATTENZIONE Si rende noto che ai fini dell'acquisizione dei crediti formativi è necessaria la presenza effettiva al 100% della durata complessiva dei lavori e almeno il 75% delle risposte corrette al questionario di valutazione dell'apprendimento.

Obiettivo formativo: Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura.

SEGRETERIA SCIENTIFICA
Anna Belfiore
Anna Erbi
Olivia Simone

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
PLANNING
Planning Congressi srl
Via Guelfa, 9 - 40138 Bologna
Ref. Sabrina Margherita Cantasano
Cell. 346-0394116
s.cantasano@planning.it
www.planning.it

FACULTY

Anna Belfiore
Medicina Interna
"A. Murri" Policlinico, Bari
Ornella Conte
Amministratore
Clinica Bernardini, Taranto
Maria De Mola
Storica dell'arte, Fasano
Paola Dessì
Prefetto, Taranto
Anna Erbi
Medicina Interna
Casa di Cura Bernardini, Taranto
Mariella Frualdo
Medicina Interna, Andria
Salvatore Lenti
Medicina Interna, Andria
Franco Mastroianni
Medicina Interna, Acquaviva
Maria Pipino
Medicina Interna, Cerignola
Gabriella Ressa
Giornalista
già direttrice Radio Cittadella
Taranto
Marcella Schiavone
Chirurgia senologica
San Paolo, Bari
Medici con l'Africa CUUAM, Bari
Olivia Simone
Medicina e Lungodegenza
Triggiano, Bari
Antonio Termite
Medicina Interna
Castellaneta (TA)
Francesco Ventrella
Medicina Interna, Cerignola (FG)

FADOI PUGLIA

TARANTO, 8 MARZO 2024

LA MEDICINA SI "TINGE" DI ROSA

SCIENZA, ARTE E SOCIETA' SI INCONTRANO

14.30 INTRODUZIONE

Saluti del presidente FADOI Puglia **Anna Belfiore**

Saluti dell'amministratore Clinica Bernardini **Ornella Conte**

Introduzione
Referente Medicina di genere FADOI Puglia **Olivia Simone**

PRIMA SESSIONE
PROBLEMATICHE DI GENERE IN MEDICINA
Moderatori: **Mariella Frualdo, Salvatore Lenti, Francesco Ventrella**

15.00 Olivia Simone Salute e medicina di genere

15.20 Anna Belfiore Rischio cardiovascolare nella donna

15.40 Anna Erbi Demenza e genere: L'evoluzione è diversa nei due sessi?

16.30 Discussione

SECONDA SESSIONE
DALLA MEDICINA ALLA SOCIETÀ:
LA DONNA CENTRO DI CONFLITTI
Moderatori: **Antonio Termite, Franco Mastroianni, Maria Pipino**

17.00 Paola Dessì La violenza sulle donne

17.20 Gabriella Ressa Il ruolo dei media nella comunicazione della violenza di genere

17.40 Marcella Schiavone Donne immigrate: un approccio culturale alla patologia

18.20 Discussione

TERZA SESSIONE
MOMENTO D'ARTE
Moderatore: **Anna Belfiore**

18.30 Maria De Mola Artemisia Gentileschi: "una delle prime donne che sostennero il diritto al lavoro congeniale e a una parità di spirito fra i due sessi"

18.50 Discussione

19.00 Chiusura dei lavori **Olivia Simone**

L'arcimboldo d'oro 2024 a Marco Ferrero

Altro prestigioso riconoscimento per il "Re" delle pasticcerie: la "Napoletana" il suo marchio "doc"

L'Arcimboldo magazine online, prende il nome dal pittore del '500 Giuseppe Arcimboldo poiché l'artista realizzò le famose "Teste Composte", dipinti che rivelavano una figura umana mettendo insieme tra loro prodotti ortofrutticoli, pesci e prodotti di cucina.

" L'Arcimboldo d'Oro " ovvero la statuina dorata dalla forma moderna e stilizzata, creata dal 3D Artist Francesco Conte esperto in lighting e look dev www.frankwy.com , nasce per premiare gli Artisti del Gusto, in Italia e all'estero,

cioè coloro i quali che con la loro professione e suddivisi per categorie peculiari, rispondono ai seguenti requisiti nell'ambito enogastronomico:"Artisti del Gusto, custodi e ambasciatori di arti antiche, capaci di saper narrare la storia, di comunicare la cultura del proprio territorio, guardando al futuro e restando al passo con i tempi e le tendenze, con unicità e capacità emozionale".

L'Arcimboldo d'Oro, inoltre equivale al simbolo del Pennello d'Oro, utilizzato dagli artisti per creare le proprie opere.

Dopo una serie di valutazioni da parte di professionisti della comunicazione e dell'ambito gastronomico, meritevoli Artisti del gusto sono entrati a far parte della guida de L'Arcimboldo con l'assegnazione da uno a tre pennelli d'Oro e durante l'evento di premiazione al Grand Hotel Capodimonte hanno ricevuto la prestigiosa targa che riporta i pennelli

d'Oro assegnati.

Arriva da Taranto, Marco Ferrero, che presso la Sala Carlo III del Grand Hotel Capodimonte di Napoli, ha ricevuto la targa da 3pennelli d'Oro.

Marco Ferrero maestro pasticciere e titolare della Pasticceria Napoletana di Taranto, attinge la sua formazione professionale da rinomate pasticcerie campane, ma anche di altre località italiane ed estere.

Eredita l'arte della pasticceria da suo padre Luigi, che nel 1980 da Napoli si trasferisce con la famiglia a Taranto, per aprire la sua Pasticceria Napoletana in Puglia.

Dal 2006 la pasticceria passa a Marco ed al fratello Ugo, che continuano con una produzione rigorosamente artigianale e di qualità, divenendo in poco tempo un punto di riferimento per tutti coloro che desiderano gustare i sapori e le prelibatezze della tradizione dolciaria napoletana e non solo.

Negli anni la Pasticceria Napoletana di Taranto i fratelli Ferrero hanno ampliato gli spazi acquisendo altri locali adiacenti a quello storico.

La Pasticceria Napoletana di Taranto è dedizione e passione, tradizione e innovazione, con la mission di servire la clientela esigente in modo trasversale e completo, attraverso una rete di proposte che vanno dalla caffetteria alla pasticceria.

Misurazioni IN VIVO R.E.M.

di
PAOLA DE PACE
Audioprotesista

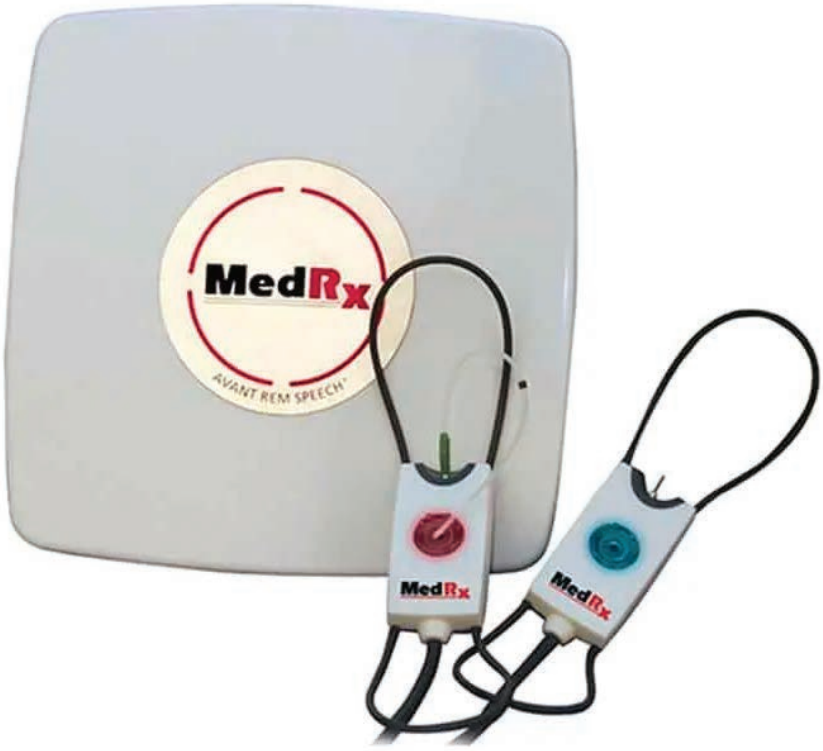
La soddisfazione del paziente portatore di apparecchi acustici che si reca al centro audioprotesico è determinata dalla capacità dell'audioprotesista di comprendere le sue segnalazioni (ad esempio: sento troppo forte, sento l'eco, sento rimbombo, la voce è metallica, sento un fischio...) e sapere prontamente modificare le regolazioni dell'apparecchio per venire incontro alle sue esigenze.

Questo sistema è l'unico che permette di valutare le reali prestazioni dell'apparecchio acustico andando a tenere in considerazione tutte quelle variabili soggettive legate all'unicità di ogni orecchio che interferiscono e determinano, spesso anche pesantemente, la reale risposta di un apparecchio: tipicamente la struttura del padiglione auricolare, la forma e la lunghezza del condotto uditivo esterno e il tipo di accoppiamento acustico tra apparecchio e condotto uditivo.

Sebbene vengano considerate spesso come pratiche lunghe e poco proficue, è stato dimostrato che le misurazioni in situ si ripagano in realtà in termini di qualità della protesizzazione, pertanto di accettazione dell'apparecchio acustico da parte del cliente e di riduzione del tempo dedicato al follow-up.

Quello che succede nella maggioranza delle applicazioni audioprotesiche è che l'adattamento degli apparecchi acustici viene definito personalizzato per il solo fatto che la casa

produttrice degli apparecchi stessi, in rapporto all'audiometria inserita nel software di fitting, propone già automaticamente una taratura delle diverse frequenze basandosi su un campione standard di popolazione. Ma non è detto che questa si adatti al singolo individuo in modo ottimale. Le esigenze di adattamento infatti sono diverse, dato che ogni orecchio è un caso a sé e richiede aggiustamenti specifici e su misura. Il concetto di personalizzazione, dunque, è ben più profondo e va perseguito in altro modo.



DITELO AL COMMERCIALISTA

Bonus edilizi

CAMBIA LA RITENUTA D'ACCONTO

La normativa di nuovo conio aumenta dall'8% all'11%, a decorrere dal 1° marzo

di
GIUSEPPE LOSAVIO
Commercialista

Dal 1° marzo 2024 la ritenuta di acconto, introdotta dall'art . 25 del DL 78/2010 sin dal mese di luglio 2010, che viene applicata sui bonifici relativi ad oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione d'imposta salirà dall'8% all'11% .

Lo prevede l' art. 1 comma 88 della L. 213/2023 (legge di bilancio 2024) e la maggior trattenuta colpirà le imprese che hanno eseguito gli interventi edilizi (si veda " Ritenute sui #bonifici per interventi «edilizi» dall'8 all'11% " del 26 ottobre 2023).

La disposizione riguarda, quindi, il superbonus, l' ecobonus, il sismabonus, il bonus casa 50% ,, ma anche il cd " bonus barriere 75% ".

La ritenuta si applica:

- a titolo di acconto dell'imposta sul reddito (IRPEF o IRES) dovuta dai beneficiari;
- con obbligo di rivalsa ;
- all'atto dell'accredito dei pagamenti relativi ai bonifici disposti dai contribuenti (viene calcolata dalle banche e dalle Poste italiane spa che ricevono il bonifico agevolato, cfr. circ. ABI 30 luglio 2010 n. 19 e circ. Agenzia delle Entrate 28 luglio 2010 n.40).

Senza bonifico #parlante la ritenuta non si applica

Poiché l'obbligo di effettuare la ritenuta è conseguenza del bonifico bancario o postale "parlante", nel caso in cui il pagamento avvenga in altri modi , la ritenuta non si applica.

Sono esonerati dall'adempimento, ad esempio, le seguenti fattispecie:

- acquisto di immobili ristrutturati che consente di beneficiare del cd " bonus casa acquisti ", di cui all'art . 16-bis comma 3 del TUIR (in tal senso, circ. Agenzia delle Entrate 31 maggio 2019 n. 13 , p. 277 e guida Agenzia delle Entrate settembre 2014 , p. 23);
- acquisto di case antisismiche che consentono di fruire del cd " sismabonus acquisti ", di cui all'art . 16 comma 1- septies del DL 63/2013 (per beneficiario di conto bonus non è mai necessario che le spese per l'acquisto dell'unità immobiliare siano pagate con bonifico, nemmeno quando l'acquirente è un soggetto non esercente attività di impresa che individua il momento di sostenimento delle spese sulla base del principio di cassa;
- spese sostenute dall'imprenditore edile per gli interventi di recupero svolti sulla propria abitazione;
- pagamento di oneri di urbanizzazione ;
- pagamento dei bolli e dei diritti amministrativi;
- pagamento delle tasse comunali (es. TOSAP);
- acquisto di mobili ed elettrodomestici al fine di beneficiare del cd " bonus mobili ", di cui all' art. 16 comma 2 del DL 63/2013 (per beneficiario di conto bonus le spese di acquisto di mobili ed elettrodomestici possono essere pagate mediante bonifico bancario o postale – effettuate dallo stesso soggetto che beneficia della detrazione per gli interventi di recupero edilizio –, oppure mediante carte di credito o carte di debito);
- pagamento di interventi per la "sistemazione a verde" e per la realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili che consentono di beneficiare del cd " bonus verde ", di cui all' art. 1 commi 12-15 della L. 205/2017 (per poter beneficiare dell'agevolazione è previsto che i pagamenti siano effettuati con strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni. I pagamenti, quindi, possono essere eseguiti mediante bonifico, bancomat o carte di credito).

DITELO ALL'ORTOPEDICO

Il dolore AL TALLONE

La talagia plantare è un'infiammazione che colpisce l'area del retropiede inferiore

di
GUIDO PETROCELLI
Medico Ortopedico

Il Sig. M.F. avverte forti dolori a livello della pianta del piede soprattutto accentuati la mattina e ci chiede di cosa si possa trattare e come curare la sintomatologia

La talalgia, nata nel linguaggio sportivo come tallonite, è una sindrome dolorosa a carico della pianta del piede e del calcagno, a genesi complessa, dovuta a sovraccarico funzionale e microtraumi ripetuti nel tempo subiti dalla fascia plantare e dal calcagno.

Si verifica in genere in soggetti che hanno uno squilibrio statico o dinamico nel piede (piede piatto, piede cavo, e piede valgo ecc.).

Si tratta di un infiammazione della fascia plantare associata a un' infiammazione delle giunzioni mio-tendinee dei muscoli del piede.

Spesso si accompagna ad un'infiammazione dell'inserzione del tendine d'achille nel calcagno con la presenza di una tumefazione (borsite) reattiva.

Il dolore di solito compare sotto sforzo, può anche manifestarsi a riposo e durante la normale deambulazione e si esacerba alla pressione sulla regione calcaneare e sulla pianta del piede.

Molto spesso la deambulazione avviene sulla punta dei piedi per scaricare il peso sul calcagno.

La diagnosi è essenzialmente clinica da parte dello specialista.

Utile è la radiografia del retropiede, possibilmente in comparativa che può evidenziare la presenza di uno sperone calcaneare.

Inutile è la risonanza magnetica nucleare.

Interessante e preziosa è invece la baropodometria computerizzata che ci da informazioni sulla statica e sulla dinamica del piede.

La terapia si basa soprattutto sulla correzione di eventuali difetti del piede (piede piatto, cavo, valgo ecc.) con l'uso di plantari personalizzati.

Nella fase acuta è importante il riposo e terapia con antinfiammatori associata a fisioterapia (laserterapia, ultrasuoni, TESLA, diadinamiche).

In questa fase è opportuno evitare le onde d'urto che ci possono essere utili una volta risolta l'infiammazione, a porre rimedio allo sperone calcaneare.

Utile anche la mesoterapia con famaci antinfiammatori anestetici e vasoattivi.

Utile anche l'uso di cortisonici per brevi periodi nei casi più ostinati.

La Sig.ra S. D. dopo una caduta accusa un forte dolore a livello del gomito con tumefazione; ci chiede di cosa si tratta e come procedere

La borsite del gomito o borsite olecranica è molto frequente in alcune discipline sportive ad esempio il portiere di calcio.

Generalmente è la complicanza di un trauma diretto sull'apice dell'olecrano per cui ne consegue un aumento di volume della borsa olecranica sia per un versamento emorragico che per un aumento del liquido contenuto fisiologicamente nel suo interno.

Se non trattata adeguatamente la lesione può cronicizzare e nel suo interno si possono formare piccole concrezioni calcifiche palpabili al di sotto della cute che provocano dolore quando il paziente poggia il gomito su una superficie rigida.

La sintomatologia è caratterizzata da dolore, tumefazione ed impaccio nei movimenti di flesso estensione del gomito.

Nei casi cronici la terapia è nettamente chirurgica con l'asportazione della borsa ed eventualmente nel rimodellamento di un eventuale sperone olecranico che a volte è presente e viene documentato dall'esame radiografico o anche dall'esame ecografico.

DIMMI COME TI CHIAMI...
E TI DIRÒ CHI SEI

I nostri Cognomi

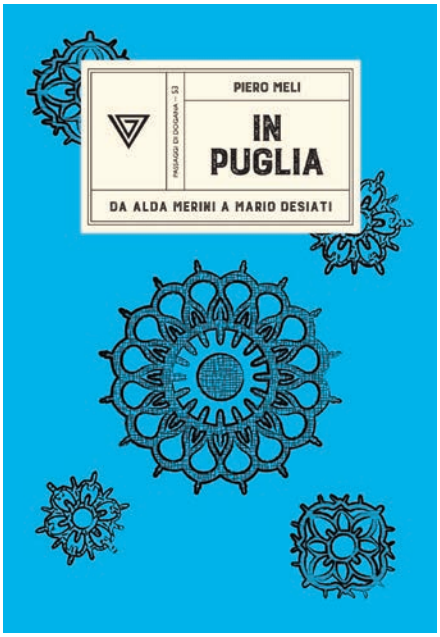
Cavallo

Il cavallo è forse uno degli animali più simbolici di cuesta parte della penisola italiana, storicamente e tradizionalmente. Ad esempio gli antichi Greci in quel di Taranto erano rinomati cavalieri, a tal punto da dare il nome ad una tipologia di cavalleria leggera in grande uso negli eserciti di età ellenistica, detta appunto tarantina. Il rapporto con il cavallo era anche forte essendo il cavallo uno dei simboli preminenti dei Dioscuri: troviamo quindi cavalli nell'arte, nelle manifestazioni religiose e nella numismatica, dove insieme al giovane sul delfino, il cavaliere era l'immagine più frequente sulle monete della poleis magnogreca. Ma furono verosimilmente i vicini Calabri (chiamati Messapi dai Greci) ad insegnare ai Tarantini le tecniche di allevamento dei cavalli, essendo anch'essi noti nell'antichità per la loro predilezione per la cavalleria in tempo di guerra. Questo contatto stretto con un popolo misto-illirico spiegherebbe l'eccezione rappresentata dai Tarantini nel panorama bellico greco, dove generalmente l'uso della cavalleria era marginale. Altro esempio del rapporto stretto con il cavallo è quello del consumo abituale di carne equina, cosa rara in Europa, tradizione forse nata proprio dalla antichissima tradizione di allevamento equino nel sud est dell'Italia. Per quanto riguarda i cognomi abbiamo l'onnipresente **Cavallo**, che vede nel tarantino, ma non solo, il ceppo in assoluto più numeroso in Italia e fa riferimento a tutti quei mestieri legati al cavallo. Da cavallo derivano una serie di vezzeggiativi meno comuni come **Cavallotti** e **Cavallone**, mentre **Cavallaro** fa ovviamente riferimento al mestiere del custode di cavalli. Approfittiamo anche per menzionare alcuni nomi legati al cavallo che hanno dato alcuni cognomi tipici del sud Italia: **Ippolito** e **D'Ippolito**, dal nome greco *Ippolytos* che significa "che scioglie i cavalli", **Lippo**, più che riferito al termine greco e dialettale lippa, cioè grasso e unto, è probabilmente diminutivo di Filippo, così come **Lippolis**. Il nome *Philippos* in greco vuol dire "amico dei cavalli".

a cura di **ALFREDO BIANCHI**

Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica. Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l'obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Districandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all'interno del fu Regno di Napoli. Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.

Terra e parola, un legame che non si può sradicare



Ode alla regione abitata e raccontata dai grandi Autori nel libro dello scrittore barese Piero Meli: mille anime che si incontrano, si sfaldano e si ricompongono, nello stesso territorio

di PAOLO ARRIVO **Foto Ennio Cusano**

Un viaggio emozionale attraverso la regione premiata da National Geographic. Un caleidoscopio di luoghi e di suggestioni narrative e letterarie, di immagini e di colori: è l'opera di Piero Meli. Che con "In Puglia. Da Alda Merini a Mario Desiati" (Giulio Perrone Editore, 120 pagine, 16 euro) rappresenta anche il capoluogo ionico, per mezzo della grande poetessa che aveva Taranto nel cuore. Dal Gargano con Anna Maria Ortese e Mariateresa Di Lascia al Salento con Gabriella Genisi e Omar di Monopoli, dalla Valle d'Itria con Mario Desiati a Bari con Pier Paolo Pasolini, Antonella Lattanzi e Nicola Lagioia: questi i grandi nomi associati a località meravigliose. Un legame che giova al visitatore. Perché sono le parole di un autore a incuriosirci, e a portarci in territori dei quali magari non avevamo memoria. Così Alda Merini conduce lo stesso tarantino alla riscoperta della propria città. Le fa eco, nell'omaggiarla, Gabriele D'Annunzio: Taranto, sol per àncore ed ormeggi / assicurar nel ben difeso specchio, / di tanta fresca porpora rosseggi? A che, fra San Cataldo e il tuo più vecchio / muro che sa Bisanzio ed Aragona, / che sa Svevia ed Angiò, tendi l'orecchio? "Non balena sul Mar Grande né tuona", continua il Vate. Non c'è sereno ma nemmeno la tempesta, potremmo confermare, in uno sguardo aperto all'intero territorio della Puglia. Una regione ricca di bellezza e di criticità. Tra gli scorci più suggestivi c'è la Valle d'Itria. E Martina Franca, per restare nella provincia di Taranto. Terra dove è cresciuto il vincitore del Premio Strega 2022 con Spatriati. Ho sentito parlare di Mario Desiati la prima volta in cui sono stato in Valle d'Itria, in questa conca verdeggiante della Murgia in cui il tempo sembra sospeso e l'atmosfera fiabesca – scrive l'Autore nato a Bari.

Il viaggio di Piero Meli, comprensivo dei versi di poeti pugliesi come Vittorino Curci e Angela De Leo, si conclude in libreria. In quel posto che non è soltanto fisico: un luogo magico, dove il silenzio è ricolmo di voci che narrano storie millenarie e dove i sognatori trovano spazi per esplorare mondi distanti senza mai muoversi. La libreria, intesa come attività commerciale che dà da vivere, va mantenuta in vita con la collaborazione degli stessi lettori fruitori. Tra gli scaffali, questo libro rimanda al potere evocativo della parola che travalica il recinto della scrittura per farsi materia viva. E fonte di ispirazione per il viaggiatore in un sistema di riciclo virtuoso.

In Puglia. Da Alda Merini a Mario Desiati si colloca in "Passaggi di dogana", collana che indaga i luoghi a partire dagli autori che li hanno abitati e raccontati – questo il filo conduttore. Tra gli interpreti c'è Piero Meli. Il quale, classe 1980, ha messo la firma su oltre venti antologie di racconti con case editrici di tutta Italia. Nel 2022 è uscito il suo primo libro "AmoreAmaro: racconti tratti da storie (quasi) vere" (Secop Edizioni). Sul magazine "Amazing Puglia", di cui è collaboratore, pubblica le sue short story con lo pseudonimo "il tizio dell'alba". Il contributo dello scrittore, consigliere nell'Associazione culturale #WeAreInBari, è un omaggio alla ricchezza della regione, paradigma delle mille anime che attraversano e abitano la persona.

Piero Meli

Tanta buona musica e solidarietà

AGiMus Francavilla, presentata ufficialmente la nuova stagione artistica: 17 appuntamenti dal 3 marzo

È stata presentata sabato 24 febbraio, nella Sala Mogavero del Castello Imperiali di Francavilla Fontana, la nuova Stagione Artistica dell'AGiMus Francavilla, realizzata in collaborazione con l'Associazione Auditorium di Castella Grotte e il Comune di Francavilla Fontana.

Dopo il successo della scorsa rassegna che ha visto il pienone per ogni appuntamento e il concerto del Premio Oscar Nicola Piovani, il cartellone musicale ritorna nell'Auditorium della Scuola Musicale Comunale, con la direzione artistica di Pierluigi Camicia e di Antonio Curto, presidenti delle due realtà associative organizzatrici della manifestazione.

La serie di ben 17 appuntamenti si aprirà domenica 1 marzo con il pianista calabrese Antonio Giuseppe Nucera, mentre tra le esibizioni più attese ci sono quelle di Roberto Cilona, presidente nazionale AGiMus, accompagnato dal flautista Marco Cilona e dal chitarrista Massimo Aureli, in programma domenica 14 aprile, e di Roberto Galletto, docente del Conservatorio "S. Cecilia" di Roma, che sarà protagonista con la voce narrante di Adriano Fabio Testa e il violino di Henry Domenico Durante, di ben due date fissate per il 23 e il 24 novembre 2024. Entrambi hanno espresso il proprio entusiasmo in un intervento video trasmesso durante l'incontro di presentazione.

La conferenza, condotta dalla giornalista Giovanna Ciracì, ha visto gli interventi del sindaco di Francavilla Fontana Antonello Denuzzo, e del Presidente del Consiglio Comunale e consigliere regionale Maurizio Bruno, molto soddisfatti dei risultati ottenuti finora e disposti a continuare ad appoggiare una rassegna artistica così prestigiosa.

Ad intervenire anche Salvatore Lupo, che ha curato la stesura dei concerti previsti il 30 novembre e 1 dicembre 2024 sul rapporto che legava George Sand e Frederic Chopin, a cui daranno vita i pianisti Sofia Curto, Gioia Barbera e Federico Bucaioni. Soddisfazione espressa anche da Antonio Curto che, oltre a esporre nei dettagli la nuova stagione artistica, ha consegnato l'attestato di socio benemerito e onorario a venti nomi che hanno contribuito con il loro operato e sostegno alla riuscita di quanto realizzato finora. Lo stesso Curto si esibirà il 7 aprile con il soprano Rosanna Volpe e il clarinettista Cosimo Spinelli.

La rassegna sarà trasmessa in videostreaming in strutture come Rsa e Centri Spar, assumendo un grande valore dal punto di vista sociale.

La rassegna è patrocinata dal Comune di Francavilla Fontana, Miur, Mibact, Scuola Musicale Comunale Città di Francavilla Fontana.

Per maggiori info: www.agimusfrancavilla.com.

La sacralità del segno nell'opera di Georges Noël

Una mostra imperdibile al CRAC Puglia. Presenzierà all'inaugurazione Margit Rowell, già capo curatrice del Department of Drawings del MOMA di New York

Sabato 9 marzo alle 18 nello spazio museale del CRAC Puglia (Centro di Ricerca Arte Contemporanea) della Fondazione Rocco Spani Onlus avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale del celebre artista francese **Georges Noël**, scomparso a Parigi nel 2010.

La mostra progettata da **Giulio De Mitri** è curata da **Roberto Peccolo** in collaborazione con la X edizione di **Mysterium Festival 2024**, rassegna di Fede, Arte, Storia, Tradizioni e Cultura.

L'esposizione raccoglie una significativa campionatura di opere pittoriche su carta e tela: *Palinsesti e Paesaggi notturni 1961/2000*, per celebrare – senza retorica – il centenario della nascita del maestro, un omaggio ad un artista che per tanti anni ha profuso, con la **"sacralità del segno"**, impegno e assidua ricerca.

Il maestro Georges Noël studia disegno, pittura, design e ingegneria. Dal 1947 al 1955 lavora come progettista-disegnatore nell'azienda aeronautica Turboméca a Pau. Nel 1956 si trasferisce a Parigi, dedicandosi completamente alla ricerca pittorica. Il suo lavoro attinge all'arte Informale, cosciente dello storico sviluppo di questo movimento, dal quale prende a prestito differenti forme espressive: dal gesto al segno alla materia, sviluppando una pittura-scultura in "movimento". La sua poetica, con vertiginosa energia, attinge al suo background culturale, restituendo alla pittura, segni, sensazioni, illusioni, energia degli elementi visibili ed invisibili della natura, conservati nella sua memoria a mo' di vocabolario sacro, misterioso e magico.

(...) Le opere proposte in questa occasione espositiva – scrive il critico e storico dell'arte Federico Sardella, in catalogo – possono essere lette considerando la loro secca, esatta presenza ma, al tempo stesso, possono essere considerate anche in qualità di tavole affioranti dall'universo creativo dell'artista. Moniti di un metodo, compositivo e strutturale. Accenni a un discorso notevolmente più ampio, tessere vitree di un mosaico parziale, che nella sua interezza vorrebbe essere costituito da tutte le piccole e le grandi opere concepite dell'autore, e del quale, come in questa rassegna, alcuni tasselli affiorano con affascinante evidenza.

In occasione della mostra è stata realizzata per le edizioni Peccolo, una pubblicazione contenente testi di Giovanna Tagliaferro, Margit Rowell, Federico Sardella e uno scritto dell'artista, apparato iconografico e note bio-bibliografiche sull'artista.

La mostra è patrocinata dall'Arcidioce-

si di Taranto, dall'ICO Magna Grecia, dal Comune di Taranto, dalla Regione Puglia (Assessorato Cultura, Tutela e Sviluppo Delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica) e dall'Accademia di Belle Arti di Bari, con la collaborazione di istituzioni territoriali e nazionali: Amica Sofia di Perugia, F@MU (Famiglie al Museo), Comitato per la Qualità della Vita, Amici dei Musei Taranto, Tarenti Cives, #Ante Litteram, Marco Motolese e Club per l'UNESCO di Taranto, FAI delegazione di Taranto, Società Dante Alighieri, Contaminazione, Taranto Grand Tour.

Durante il periodo della mostra, si terranno visite guidate, incontri d'esperienza e laboratori didattici per le scuole del territorio.

La mostra resterà aperta sino al 30 aprile 2024.

Georges Noël (Bezier, Francia 1924 -2010 Parigi). Artista internazionale presente, con le sue opere, in importanti musei e collezioni pubbliche: Solomon R. Guggenheim Museum, New York; Metropolitan Museum of Art, New York; Albright-Knox Art Gallery, Buffalo; Walker Art Center, Minneapolis; Carnegie Institute, Pittsburgh; City Art Museum, Saint Louis; Musée des Beaux-Arts, Lo-

sanna; Kulturhaus der Stadt, Mannheim; Kunsthalle; Nationalgalerie, Berlino; Bibliothéque Nationale, Fonds Nationals d'Art Contemporain, FNAC, Parigi; Fonds région de l'Ile-de-France, Parigi; Centre G. Pompidou, Parigi; IBM, Canada; The Israel Museum, Gerusalemme; The Tajimi Art Institute, Tajimi; Ise Cultural Foundation, Tokyo.

Programma per l'inaugurazione della mostra

Saluti

Dott. Gianni Azzaro

Vicesindaco e Assessore al Turismo e Attività produttive del Comune di Taranto

Introduzione

Prof. Giulio De Mitri

Artista e Presidente Comitato scientifico CRAC Puglia

M° Pietro Romano

Direttore artistico OMG

Interventi

Dott.ssa Margit Rowell

Critico e storico dell'arte, già capo curatrice del Department of Drawings del MOMA di New York

Prof.ssa Catherine Bédard

Curatrice e critico d'arte, docente all'Università III - Sorbonne Nouvelle di Parigi

Prof. Giancarlo Chielli

Direttore Accademia di Belle Arti di Bari

«CALCIO E "BOCCONI", LE MIE PASSIONI»

Nato a Brindisi, Enrco Flavio Giangreco ha vissuto a Lecce. Sostenitore giallorosso, tifa Inter. Dal liceo "Virgilio" all'università milanese, riferimento nelle Scienze economiche e manageriali». Poi Bergamo. Pubblicazioni, docenze, opere e ristampe di un salentino a tempo pieno

di CLAUDIO FRASCELLA

In tv, sulle reti nazionali, ospite dei social e dei canali a tema, dal calcio all'economia, molto spesso legata allo sport. Tema al quale ha dedicato pubblicazioni e ristampe. Enrico Flavio Giangreco, a breve cinquantotto anni, salentino a tutto tondo. «Mamma era di Squinzano, quando "bussai", la trasferirono in ospedale, a Brindisi, città dove nel frattempo si erano trasferiti i miei nonni: è lì che sono nato; un mese dopo ero a Lecce».

A quanti anni, invece, è andato via da Lecce?
«Diciannove anni, avevo finito il ciclo di studi classici, al "Virgilio". Di quegli anni ricordo i miei compagni di classe e Walter Vergallo, docente di italiano e latino».

Poi Milano.
«Scelta automatica, mi sono laureato in "Bocconi". Nonostante attitudini umanistiche, ho scelto Economia. E' stato bellissimo, ho conosciuto gente con cui ho ancora rapporti: Francesco Perrini, compagno di corso, oggi Ordinario in "Bocconi", che stimo profondamente e che ha scritto l'introduzione del mio ultimo libro; Max Fiani, ora partner di Kpmg, mio fraterno amico interista e Maurizio Dallocchio, il mio docente preferito».

Dopo Milano, Bergamo dove vive oggi.
«Scelta di cuore, conobbi mia moglie, Titti, che per motivi professionali si era trasferita a Bergamo, città nella quale abitavano molti dei suoi parenti. Dopo un anno e mezzo di conoscenza decidemmo di compiere il grande passo: era il luglio del 2002, non era il caso aspettassimo ancora».

Sapesse com'è strano sentirsi salentini a Milano...
«Di matrice laico socialista, mi sono sentito subito a mio agio: città aperta, al centro dell'Europa. Ero un "localaro", frequentavo Corso Garibaldi e Corso di Porta Ticinese. A volte, con gli amici fa-

cevo le ore piccole: locale di riferimento il "Bee Tee's", titolare Laura, una ragazza che fece di quell'attività un locale alla moda».

Quante volte torna, se può?
«Fino a quando papà Giorgio non è scomparso, nel dicembre 2021: "scendevo" due settimane in estate, poi a Natale o a Capodanno. Oggi mi organizzo per tempi più brevi, aereo per Brindisi, poi a Lecce, da mamma Mina, vicina agli ottantuno anni: da lei non mi presento mai a mani vuote; appassionata di lettura le porto sempre pubblicazioni esclusive». Papà, da giovane, era stato un dirigente giovanile del Partito comunista, uno dei due corrispondenti pugliesi dell'"Unità" a quei tempi diretta da Luigi Pintor. La politica stava cambiando e papà desiderava un'altra vita, così cominciò a lavorare in un'azienda del settore ferroviario, diventandone dirigente più avanti: lavorava e studiava, si laureò».

Lo sport, pubblicazioni e fede.
«Nel 1997 debutto nelle librerie insieme all'amico Alberto Canova, tema: Fondi strutturali, finanziamenti europei e alle Pubbliche amministrazioni. Un libro di taglio divulgativo, tre edizioni e ristampe. Nel 2001 con Giorgio Falsanisi, scrivendo Le Società di calcio del Duemila, ci siamo dedicati al documentare il passaggio obbligato del football italiano dal marketing alla quotazione in borsa. Poi ho scritto La fabbrica del pallone. Nel 2013 è toccato a Il marketing e la comunicazione nello sport, volume del quale, pochi mesi fa, è uscita una riedizione, aggiornata e ampliata.

Sostenitore del Lecce, ma anche tifoso dell'Inter. Come ha vissuto lo 0-4 del Via del Mare?
«In modo distaccato, il Lecce non doveva cercare con i nerazzurri i punti-salvezza: lo farà negli scontri diretti, penso che i giallorossi abbiano tutte le credenziali per tirarsi fuori da una posizione di classifica scomoda. L'Inter, numeri senza precedenti, invece aveva bisogno di mettere in cascina punti per la volata-scudetto».

Come nasce questa fede?
«Ragazzino, leggevo libri di calcio. Fra le letture il Manuale del gol, fra i protagonisti di quella pubblicazione Mariolino Corso, inventore delle punizioni "a foglia morta": memorabile la palombella contro il Liverpool; altra immagine scolpita nella mente: il gol di Mazzola al Vasas

Budapest. Il titolo "Inter Euromondiale" ha fatto il resto.
Un aneddoto: ho conosciuto Corso quando ha allenato a Lecce, era vicino di casa: siamo diventati amici di famiglia; suo nipote, Alessandro, è stato il mio primo amico milanese».

Interista, eppure Lecce sono nati Causio, Conte, Brio, juventini doc.
«Galeotta era già stata quella pubblicazione. Tifai, però, per il Barone quando indossò la maglia nerazzurra; del resto, la storia è fatta di trasferimenti fra Milano e Torino, Altobelli per esempio; ai bianconeri in precedenza si era trasferito anche Boninsegna: in nerazzurro, oltre allo stesso Causio, arrivarono, in ordine sparso, anche Anastasi, Tardelli, Schillaci».

Una passione nella quale ha trascinato suo figlio.
«Niccolò, sfegatato quanto me. Abbonati in Tribuna family, abbiamo vissuto l'epopea di Spalletti, il ritorno in Champion's, condiviso le lacrime di gioia la coda di un Inter-Empoli, fine campionato, quando D'Ambrosio a fine gara salvò un gol già fatto: in quell'occasione credo di aver perso qualche mese di vita».

Lecce, salvezza in tasca?
«Porterà a casa il risultato. Facendo i debiti scongiuri, i giallorossi si salveranno. A Lecce vorrebbero che il tecnico, Roberto D'Aversa, fosse più difensivista. Oggi, opinione personale, ti salvi solo giocando a calcio e non facendo le barricate di un tempo».

Inter, scudetto in tasca?
«Incrocio le dita».

UN NUOVO PLAY AL COMANDO

Alla scoperta di Eric Washington: il gioco della Happy Casa Brindisi adesso passerà dalle sue mani

di DOMENICO DISTANTE

Un uomo (nuovo) al comando. Andiamo alla scoperta di Eric Washington, nuovo playmaker della Happy Casa Brindisi. Una lunga militanza in Europa, tanto lavoro e grande umiltà per emergere, stagione dopo stagione, fino a calcare parquet prestigiosi nei massimi campionati europei.
La sua carriera cestistica inizia alla W.J. Keenan High School e in NCAA totalizza 115 partite durante i bienni al Presbyterian College (2011-2013) e Miami University (2014-2016) ad una media di 14.2 punti, 3.2 rimbalzi e 5.5 assist a partita: "I miei primi anni di università – racconta - sono stati come le mie esperienze in Europa. Andare a Miami mi ha permesso di diventare un professionista, avevano grandi risorse e strutture che mi hanno aiutato a diventare il giocatore che sono oggi. Se non mi fossi trasferito a Miami con buone probabilità oggi non sarei stato un giocatore di pallacanestro. Devo dare merito anche all'allenatore John Copper che mi ha reso responsabile, ciò di cui avevo bisogno in quel momento".
Il trasferimento in Europa arriva da una porta secondaria, scegliendo il campionato cipriota dove con l'Enosis Neon Paralimni: "Ricordo che ad un certo punto della stagione non abbiamo avuto il wi-fi nel nostro appartamento per un paio di giorni a causa di una tempesta. Non avevo modo di comunicare e mi sentivo impotente. È stato allora che ho capito che essere all'estero era diverso, mi dovevo ambientare in fretta".
Dopo una breve esperienza in Bosnia, approda in Ungheria, tappa fondamentale per la sua crescita europea. Con l'Oroszlanyi Sportegylet E Lions nella sua seconda stagione cresce in maniera esponenziale fino a tenere una media di 19.7 punti, 4.5 rimbalzi: "Mi è stata offerta un'opportunità che non avevo mai avuto fino a quel momento e sono stato in grado di mostrare di cosa fossi capace. Questo è stato tutto per me, l'Ungheria avrà sempre un posto speciale nel mio cuore".
Poi la Francia, in seconda divisione, al Maurienne e, nell'estate del 2021, si fionda su di lui il Chemnitz, team tedesco della Bundesliga. Poi il passaggio all'Heidelberg, squadra in cui esploderà definitivamente fino a diventare il terzo miglior marcatore della regular season 2022/23.
La scorsa estate arriva la chiamata dal campionato spagnolo, punto di riferimento attualmente in Europa, e dopo una parentesi in Turchia, decide di scegliere la migliore opzione per tornare ad essere protagonista come lo era stato solo pochi mesi. Brindisi, Italia.
"Penso che la chiave del mio successo – conclude - sia stata continuare ad amare il gioco, capirlo e crescere come persona. Bisogna accettare e capire che nella vita ci saranno sempre alti e bassi, l'importante è non arrendersi e continuare a lavorare. Devi fidarti del processo e credere in te stesso".
Le chiavi del gioco della Happy Casa hanno un nuovo padrone: in dieci gare in cui bisogna dare tutto. A partire dalla sfida casalinga di domenica 3 contro Cremona (ore 17.30).

CAMBRIDGE ENGLISH

Dai uno slancio alla tua carriera

Gli esami Cambridge English sono riconosciuti da oltre 25.000 tra università, aziende ed enti governativi in tutto il Mondo.

Prenota il tuo posto per le prossime sessioni d'esame a Taranto.

SOLO IO SONO BRITISH SCHOOL TARANTO dal 1975

British School Taranto

Centro Esami Cambridge IT307

Via Cesare Battisti, 474 - T. 099/7791774

www.britishtaranto.it

INCENTIVI USATO FIVE MOTORS
CON
ROTTAMAZIONE + BONUS FINANZIAMENTO

STELVIO Q4 2.2t Business 190CV autom. | 98.942 Km | Imm. 2018

PREZZO DI LISTINO ~~€ 32.900~~ | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 3.000 | PREZZO PROMO € 29.900

ARKANA 1.6 E-TECH Hybrid Intens 145 CV | 28.359 Km | Imm. 2021

PREZZO DI LISTINO ~~€ 29.900~~ | SCONTO INCENTIVO STATALE -€ 2.000 | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 2.500 | PREZZO PROMO € 25.400

QASHQAI 1.5 dCi N-Connecta 115CV | 69.724 Km | Imm. 2019

PREZZO DI LISTINO ~~€ 23.500~~ | SCONTO INCENTIVO STATALE -€ 2.000 | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 2.500 | PREZZO PROMO € 19.000

A180d Sport My16 | 50.630 Km | Imm. 2017

PREZZO DI LISTINO ~~€ 22.900~~ | SCONTO INCENTIVO STATALE -€ 2.000 | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 2.500 | PREZZO PROMO € 18.400

X-TRAIL 1.6 dCi Tekna 2WD X-Tronic | 86.874 Km | Imm. 2019

PREZZO DI LISTINO ~~€ 25.900~~ | SCONTO INCENTIVO STATALE -€ 2.000 | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 3.000 | PREZZO PROMO € 20.900

A3 SportBack 30 1.6 TDI Business 116CV S-Tronic | 85.970 Km | Imm. 2018

PREZZO DI LISTINO ~~€ 22.500~~ | SCONTO INCENTIVO STATALE -€ 2.000 | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 3.000 | PREZZO PROMO € 17.500

100% ELETTRICA **TWINGO** Vibes 22 Kwh | 10.400 Km | Imm. 2020

PREZZO DI LISTINO ~~€ 20.900~~ | SCONTO INCENTIVO STATALE -€ 2.000 | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 2.500 | PREZZO PROMO € 16.400

JUKE 1.0 Dig-T N-Connecta 114CV | 33.323 Km | Imm. 2021

PREZZO DI LISTINO ~~€ 22.900~~ | SCONTO INCENTIVO STATALE -€ 2.000 | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 2.500 | PREZZO PROMO € 18.400

Jeep RENEGADE 1.6 Multijet II 130cv Limited 2WD | 58.846 Km | Imm. 2021

PREZZO DI LISTINO ~~€ 22.900~~ | SCONTO INCENTIVO STATALE -€ 2.000 | PREZZO PROMO € 20.900

Q5 40 2.0 TDI Business Sport Quattro 190CV S-Tronic | 95.568 Km | Imm. 2017

PREZZO DI LISTINO ~~€ 36.900~~ | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 3.000 | PREZZO PROMO € 33.900

QASHQAI 1.5 dCi Bussiness 115 CV | 76.309 Km | Imm. 2019

PREZZO DI LISTINO ~~€ 20.900~~ | SCONTO INCENTIVO STATALE -€ 2.000 | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 2.500 | PREZZO PROMO € 16.400

YPSILON 1.0 FireFly Hybrid Gold S&S 70CV | Km 0 | Imm. 2023

PREZZO DI LISTINO ~~€ 16.900~~ | SCONTO INCENTIVO STATALE -€ 2.000 | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 1.000 | PREZZO PROMO € 13.900

CLIO 1.0 Tce ZEN 90 CV | 45.445 Km | Imm. 2021

PREZZO DI LISTINO ~~€ 14.900~~ | SCONTO INCENTIVO STATALE -€ 2.000 | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 2.500 | PREZZO PROMO € 10.400

QASHQAI Mild Hybrid 1.3 140CV Business 2WD | 4.786 Km | Imm. 2022

PREZZO DI LISTINO ~~€ 26.400~~ | SCONTO INCENTIVO STATALE -€ 2.000 | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 2.000 | PREZZO PROMO € 22.400

CAPTUR 1.6 E-TECH Hybrid Intense 145CV autom. | 41.032 Km | Imm. 2021

PREZZO DI LISTINO ~~€ 24.900~~ | SCONTO INCENTIVO STATALE -€ 2.000 | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 2.500 | PREZZO PROMO € 20.400

100% ELETTRICA **ZOE** Intens R135 | 22.973 Km | Imm. 2021

PREZZO DI LISTINO ~~€ 25.900~~ | SCONTO INCENTIVO STATALE -€ 2.000 | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 2.500 | PREZZO PROMO € 21.400

FIORINO Furgone 1.3 Mjt 16V 75CV Classe 2 | 127.873 Km | Imm. 2016

PREZZO DI LISTINO ~~€ 10.900~~ | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 2.500 | PREZZO PROMO € 8.400

JUKE 1.6 HEV N-Design | 22.996 Km | Imm. 2022

PREZZO DI LISTINO ~~€ 27.900~~ | SCONTO INCENTIVO STATALE -€ 2.000 | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 2.000 | PREZZO PROMO € 23.900

X-TRAIL Tekna e-Power 1.5 2WD | 14.500 Km | Imm. 2023

PREZZO DI LISTINO ~~€ 39.900~~ | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 3.000 | PREZZO PROMO € 36.900

2008 1.5 Blue HDI 130CV GT EAT | 21.070 Km | Imm. 2021

PREZZO DI LISTINO ~~€ 24.900~~ | SCONTO INCENTIVO STATALE -€ 2.000 | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 1.000 | PREZZO PROMO € 21.900

KADJAR 1.5 Blue dCi Intens 115CV EDC | 35.241 Km | Imm. 2022

PREZZO DI LISTINO ~~€ 22.900~~ | SCONTO INCENTIVO STATALE -€ 2.000 | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 2.000 | PREZZO PROMO € 18.900

FORFOUR 0.9 t Passion 90CV twinamic | 99.999 Km | Imm. 2018

PREZZO DI LISTINO ~~€ 12.500~~ | SCONTO INCENTIVO STATALE -€ 2.000 | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 2.000 | PREZZO PROMO € 8.500

MEGANE 1.6 E-TECH PHEV RS Line 160CV autom. | 31.870 Km | Imm. 2021

PREZZO DI LISTINO ~~€ 29.900~~ | SCONTO INCENTIVO STATALE -€ 2.000 | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 2.500 | PREZZO PROMO € 25.400

4.0 1.5 Bi-Fuel 114CV GPL | 14.394 Km | Imm. 2022

PREZZO DI LISTINO ~~€ 19.400~~ | SCONTO INCENTIVO STATALE -€ 2.000 | SCONTO FINANZIAMENTO -€ 1.500 | PREZZO PROMO € 15.900

Passaggio di proprietà escluso

FIVE MOTORS TARANTO | BRINDISI | LECCE | MELPIGNANO

DRIVE YOUR LIFE

fivemotors.it